

Un movimento
globale
di persone
che aiutano
persone

RELAZIONE
ATTIVITÀ 2019
THE HUMAN
SAFETY NET



ti dovrebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio p
o avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale. C
di realizzare il proprio potenziale. Crediamo che, qualun
unità di realizzare il proprio potenziale. Crediamo che, qu
dovrebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio po
ebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio potenz
accada nella vita, **tutti dovrebbero avere l'opportunità** di r

osa accada nella vita, tutti dovrebbero avere l'opportunità
tutti dovrebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio
o avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale. C
unità di realizzare il proprio potenziale. Crediamo che, qu
ti dovrebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio p





INDICE

Messaggio del nostro Presidente.....	4	Misurare il nostro impatto	16	NetWorks: il nostro summit annuale.....	53
The Human Safety Net.....	5	Dati e cifre.....	18	Partecipando al dibattito internazionale	55
L'impegno di Generali: un messaggio del Group CEO.....	6	I nostri programmi: il cuore del nostro lavoro	19	La nostra futura casa: Venezia	56
Il nostro impegno per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.....	12	Per le Famiglie	21	La nostra governance e le persone	58
Come lavoriamo	14	Per le Start-Up di Rifugiati	37	Regole e best practice	60
		Per i Neonati	49	Il percorso intrapreso e verso il futuro	62

MESSAGGIO DEL NOSTRO PRESIDENTE



Gabriele Galateri di Genola

Presidente della Fondazione The Human Safety Net e di Generali

Il ruolo dell'economia nella nostra comunità globale è stato ridefinito nel corso dell'ultimo decennio. Con sempre maggiore frequenza gli investitori tengono in considerazione tre criteri per valutare se un'azienda è sostenibile e contribuisce al bene comune: ambientale, sociale e di governance (ESG - Environment, Social and Governance).

Generali accoglie con favore questa ambizione. I criteri ESG costituiscono un quadro pratico che guida e riassume le azioni all'interno della nostra azienda e nelle nostre comunità, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile per tutti.

La Fondazione The Human Safety Net, che opera a livello globale, è parte del nostro impegno nei confronti della società. Essa affronta le grandi sfide sociali del nostro tempo e rappresenta uno dei contributi chiave di Generali per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG - Sustainable Development Goals).

Una delle convinzioni alla base degli SDG è che non si debba lasciare indietro nessuno per avere successo come comunità globale. Dobbiamo sfruttare il potenziale di ciascuno, tutti i talenti della nostra società. E questa è anche la missione di The Human Safety Net:

liberare il potenziale umano e rafforzare le comunità più vulnerabili all'interno della nostra società.

A due anni dal suo lancio, The Human Safety Net è attiva in 21 paesi in tutto il mondo e gestisce tre diversi programmi. Collaboriamo con 46 importanti ONG e imprese sociali, operando in rete per amplificare l'impatto che ciascuna organizzazione avrebbe da sola. Il risultato è decisamente superiore alla somma delle parti.

Riteniamo che le aziende debbano essere in prima linea per promuovere il cambiamento e ribaltare lo status quo. Possiamo farlo lavorando con changemakers come ONG e imprese sociali, ma anche mobilitando i nostri quasi 72 mila dipendenti, 150 mila agenti e 61 milioni di clienti. Vogliamo che The Human Safety Net sia un movimento che raccolga queste risorse e l'impegno di tutti coloro che condividono il nostro obiettivo.

Negli ultimi due anni The Human Safety Net è stata creata e gestita in modo molto simile a una start-up sociale, alimentata dal duro lavoro, dalla passione e dall'impegno di colleghi e partner in tutto il mondo. In questa prima relazione delle nostre attività vorremmo condividere con voi questo viaggio: ciò che abbiamo realizzato, ottenuto e imparato lungo il cammino.

THE HUMAN SAFETY NET

Crediamo che, qualunque cosa accada nella vita, tutti dovrebbero avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale.

The Human Safety Net è un movimento globale di persone che aiutano persone.

La nostra missione è quella di **liberare il potenziale delle persone che vivono in contesti vulnerabili** affinché possano migliorare le condizioni di vita delle loro famiglie e delle loro comunità.

I programmi di The Human Safety Net offrono sostegno a **famiglie con bambini piccoli** e promuovono l'integrazione dei **rifugiati** attraverso il lavoro. A questo scopo, riuniamo i punti di forza delle organizzazioni no profit e del settore privato in Europa, Asia e America Latina.

Siamo una rete aperta e siamo lieti di collaborare con aziende, organizzazioni e fondazioni che condividono gli stessi obiettivi.

UNA FONDAZIONE INIZIATA DA GENERALI

Il motore alla base di The Human Safety Net è una Fondazione creata nel 2017 da Generali, una delle principali compagnie assicurative al mondo. The Human Safety Net **estende a coloro che sono più vulnerabili nella società l'obiettivo di Generali di "aiutare le persone a costruire un futuro più sicuro prendendosi cura delle loro vite e dei loro sogni"**.

Generali mobilita persone e risorse – supporto finanziario, tempo, competenze, reti, beni, prodotti – per raggiungere più persone e ampliare l'impatto di The Human Safety Net.

La Fondazione opera come **centro di competenza sui programmi** e fornisce un'ulteriore fonte di finanziamento ai Paesi in cui The Human Safety Net è attiva lavorando fianco a fianco con le business unit di Generali.

Valuta le ONG partner mediante un **approfondito processo di selezione e due diligence**, coordina la **progettazione e l'attuazione dei programmi**, **monitora le esperienze e gli insegnamenti acquisiti** come parte di un sistema globale di Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento.

Tutti i nostri programmi sono frutto di **una collaborazione forte e paritaria tra le ONG partner di The Human Safety Net e le business unit del Gruppo Generali** attive all'interno delle stesse comunità. In questo modo possiamo valorizzare al massimo **i nostri partner e avere un impatto maggiore sui nostri beneficiari.**



L'IMPEGNO DI GENERALI: UN MESSAGGIO DEL GROUP CEO



Philippe Donnet

**Membro del Consiglio di
Amministrazione della Fondazione
The Human Safety Net e Group CEO
di Generali**

Quando due anni fa Generali ha lanciato The Human Safety Net, volevamo reindirizzare la nostra filantropia e le iniziative a favore della comunità verso un'unica strategia e un obiettivo condiviso, applicando le nostre competenze in tutte le fasi del processo. È così che riteniamo di poter ottenere un impatto sociale maggiore.

Questa iniziativa non è distinta dal nostro lavoro quotidiano di assicuratori, ma è anzi profondamente connessa al nostro purpose: aiutare le persone a costruire un futuro più sicuro prendendosi cura delle loro vite e dei loro sogni. Con The Human Safety Net lo estendiamo dai nostri clienti alle comunità.

Dando vita a The Human Safety Net, abbiamo deciso di andare oltre un semplice approccio di beneficenza e di costruire vere e proprie partnership tra il settore sociale e quello privato, così da sfruttare al massimo i nostri punti di forza. Abbiamo applicato il rigore di un investitore e l'attenzione ai dati di un assicuratore. Abbiamo definito un approfondito processo di selezione dei partner e dei progetti e un sistema condiviso per monitorare e misurare il nostro impatto.

Inoltre, abbiamo identificato ulteriori risorse e capacità - le nostre persone, la nostra voce, i nostri spazi, i nostri prodotti e le nostre reti - per contribuire alla creazione di valore condiviso con i nostri partner. Incorporando The Human Safety Net nel core business del Gruppo, possiamo ottenere un impatto più significativo e più duraturo.

Un esempio importante è rappresentato dall'ambizione di mobilitare le nostre persone attraverso il volontariato. Abbiamo preso la decisione strategica di concentrare tutta l'attività di volontariato aziendale di Generali nel mondo in The Human Safety Net, utilizzando il nostro tempo e le nostre competenze per rafforzare il lavoro dei partner e amplificarne la portata. Nel 2019, i dipendenti e agenti di Generali hanno dedicato 20 mila ore a questo movimento di persone che aiutano persone, attraverso raccolte fondi, supporto pratico, formazione e mentoring.

Nell'assicurare il forte impegno e la dedizione di Generali, abbiamo deciso fin dall'inizio di rendere The Human Safety Net una rete aperta. È per questo che abbiamo scelto un nome non collegato a quello della nostra compagnia,

ed è per questo che incoraggiamo altre imprese, istituzioni e fondazioni accomunate dai nostri stessi obiettivi ad unire le loro forze alle nostre.

Speriamo veramente di potervi avere al nostro fianco in questo importante viaggio.



PERSONE

Donare il tempo e le competenze dei nostri dipendenti e agenti per raccogliere fondi, coinvolgere i beneficiari e offrire supporto individuale



RETI

Mobilizzare le nostre reti per il sostegno di istituzioni pubbliche e società private



PRODOTTI

Sfruttare il nostro portafoglio di prodotti assicurativi e di investimento per sostenere i programmi di The Human Safety Net



SPAZI

Aprire i nostri spazi come uffici, agenzie e immobili in tutto il mondo ai partner e ai programmi

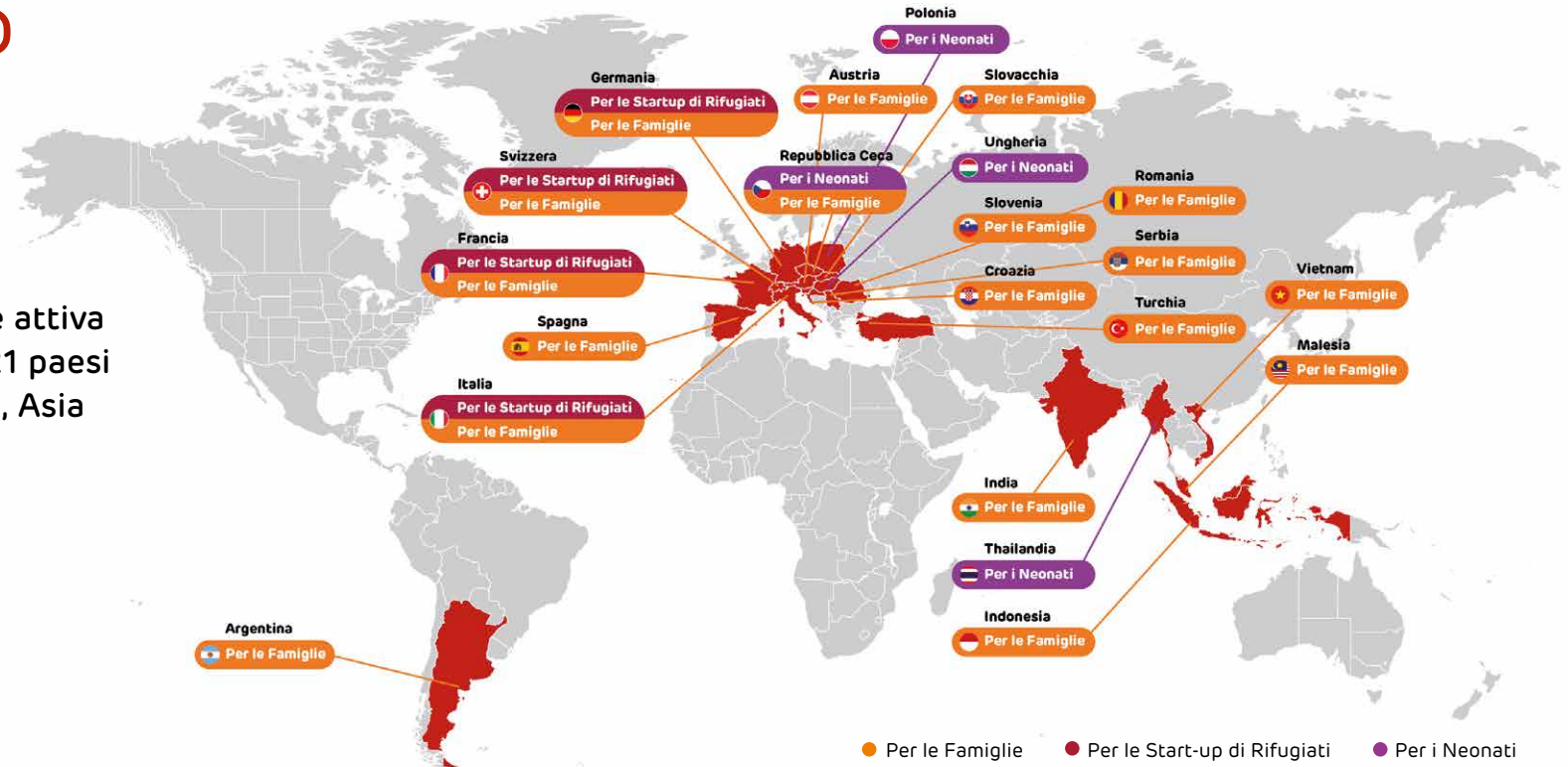


VOCE

Valorizzare a livello globale il marchio Generali per sensibilizzare l'opinione pubblica e i beneficiari sulle nostre cause

DOVE SIAMO ATTIVI

The Human Safety Net è attiva con 46 ONG partner in 21 paesi in tre continenti: Europa, Asia e America Latina.



● Per le Famiglie
 ● Per le Start-up di Rifugiati
 ● Per i Neonati

I NOSTRI PARTNER



THE HUMAN SAFETY NET PER LE FAMIGLIE

I genitori contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dei propri figli. Il programma per le Famiglie offre supporto ai genitori che vivono in contesti di maggiore vulnerabilità nei primi sei anni di vita dei bambini per costruire delle solide basi per il loro futuro, promuovendo lo sviluppo infantile precoce (ECD).

Ciò che siamo oggi, come persona, viene plasmato nei primi sei anni di vita di ognuno: in quel periodo si formano infatti un milione di connessioni neurali al secondo. Prima che i bambini inizino la scuola, il **90% del loro cervello è già completamente sviluppato.**

Giorno dopo giorno, fin dalla nascita, **il cervello si forma sulla base delle precoci relazioni, esperienze e opportunità di apprendimento,** che hanno un comprovato impatto sulla salute, l'istruzione e il sostentamento dei bambini per il resto della vita. Gli economisti sostengono che promuovere lo sviluppo infantile precoce costituisce il miglior investimento che possiamo fare per il futuro dei nostri figli.

La prima infanzia è anche l'età più vulnerabile: povertà, stress e negligenza nei bimbi possono ridurre le possibilità di raggiungere il potenziale per il resto della loro vita. In tutto il mondo 250 milioni di bambini e bambine rischiano di non poter raggiungere il loro pieno potenziale. Ma anche nelle maggiori avversità, **la migliore rete di sicurezza per i bambini piccoli è costituita da una relazione costruttiva e amorevole con i loro genitori.**

I genitori contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dei propri figli. Ecco perché The Human Safety Net per le Famiglie **sostiene i genitori più vulnerabili investendo in corsi e centri a loro dedicati.** Nell'arco di 3-12 mesi, i genitori imparano come sostenere ogni giorno lo sviluppo dei propri figli, acquisiscono fiducia e affrontano meglio le emozioni e lo stress. Le famiglie creano relazioni tra loro e possono usufruire di altri servizi a loro disposizione. Il programma permette ai genitori di trascorrere del tempo di qualità con i propri figli attraverso attività quali la lettura e il gioco. Si tratta di pratiche e comportamenti semplici la cui efficacia sullo sviluppo dei bambini è stata dimostrata.

Infine, i genitori possono usufruire di corsi e servizi di consulenza su argomenti chiave quali salute, igiene e nutrizione. In questo modo **diamo ai genitori gli strumenti per costruire un futuro migliore per i propri figli.**



THE HUMAN SAFETY NET PER LE START-UP DI RIFUGIATI

I rifugiati hanno il talento e la resilienza per costruire imprese di successo, ma hanno bisogno di un supporto dedicato. Il programma per le Start-up di Rifugiati offre loro gli strumenti per diventare imprenditori di successo e integrarsi nei Paesi ospitanti.

Negli ultimi anni sono arrivati in Europa milioni di rifugiati, molti dei quali con le competenze, la passione e la resilienza necessarie per diventare imprenditori di successo. **L'integrazione attraverso il lavoro è fondamentale per accogliere queste persone nella società** e in futuro costituirà un valore aggiunto per tutti noi e per le nostre economie.

Tuttavia i rifugiati devono affrontare anche sfide aggiuntive quando iniziano il percorso di avvio di una nuova attività. Molti devono confrontarsi con norme complicate, una nuova cultura e un ambiente imprenditoriale sconosciuto. Molti non hanno i contatti e le

risorse per trasformare i propri sogni in realtà. **Questa nuova generazione di imprenditori ha bisogno di un'assistenza dedicata.**

Il programma per le Start-up di Rifugiati di The Human Safety Net lavora a stretto contatto con i rifugiati per la realizzazione delle loro idee imprenditoriali attraverso formazione, coaching e accesso a spazi di lavoro e a finanziamenti. Nell'arco di 6-12 mesi offriamo supporto agli aspiranti imprenditori, aiutandoli nello sviluppo di piani d'azienda concreti, nel registrare la loro impresa fino a servire i primi clienti. Hanno quindi l'opportunità di **conoscere il contesto imprenditoriale del Paese ospitante e rafforzare i propri contatti** incontrando colleghi, tutor e partner commerciali. E se l'attività imprenditoriale non è la loro strada, il programma offre ai partecipanti anche **formazione professionale e coaching pratico per i lavori richiesti** all'interno della comunità.

Oggi, gli imprenditori supportati da The Human Safety Net creano **aziende di vario tipo, dai ristoranti alle società di consulenza, dalle scuole di lingue alle piattaforme IT**, contribuendo così a **far prosperare le economie locali.**



THE HUMAN SAFETY NET PER I NEONATI

Parti prematuri e complicazioni quali l'asfissia neonatale possono condizionare la vita dei neonati. Il programma per i Neonati migliora la qualità della cura e dell'assistenza ai bambini e alle loro famiglie, specialmente nelle comunità più vulnerabili.

In tutto il mondo fino a 30 milioni di neonati ogni anno rischiano la vita e il loro pieno sviluppo perché sono **nati prematuri o soffrono di complicazioni neonatali** quali l'asfissia.

Per limitare questi rischi e ridurre il numero e l'impatto delle disabilità nel tempo, i neonati e le loro famiglie devono avere accesso a **servizi di alta qualità prima, durante e dopo il parto.**

Il programma The Human Safety Net per i Neonati, lanciato più di recente rispetto agli altri, collabora con **ospedali, ricercatori, operatori sanitari e comunità di genitori per sensibilizzare l'opinione pubblica su parti prematuri e asfissia neonatale**, garantire trattamenti adeguati e **rafforzare l'assistenza genitoriale per le famiglie più vulnerabili**. Insieme lavoriamo per ridurre il divario sanitario e offrire a questi neonati e alle loro famiglie il **miglior inizio di vita** possibile.



IL NOSTRO IMPEGNO PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)



“Grazie a The Human Safety Net sosteniamo cinque degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030.

Vogliamo però fare di più. Vogliamo usare la nostra voce pubblica per sostenere le cause di The Human Safety Net e costruire nuove alleanze. Vogliamo fare leva sulle nostre persone per ampliare i nostri risultati, utilizzando la nostra presenza nel mondo per estendere l’impatto dei nostri partner. Vogliamo ispirare altre organizzazioni a unirsi a noi. Insieme possiamo fare ancora di più.

La futura casa di The Human Safety Net a Venezia è un esempio di ciò che vogliamo raggiungere. La storia e le ambizioni di questa città internazionale la rendono il luogo perfetto per lo scambio di idee e l’identificazione di soluzioni sostenibili per le nostre comunità.

La futura casa diventerà un hub in cui collegare e accogliere veneziani e visitatori di tutto il mondo con i nostri partner, istituzioni e aziende, e in cui promuovere un dialogo continuo tra attori vicini e lontani. Perché ognuno può essere d’aiuto.”



Simone Bemporad

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione The Human Safety Net e Direttore della Comunicazione e degli Affari Istituzionali del Gruppo Generali



COME LAVORIAMO

IL NOSTRO APPROCCIO

The Human Safety Net **riunisce le competenze e l'esperienza di decine di ONG, imprese sociali ed esperti in tutto il mondo**. È una comunità che porta avanti azioni comuni per amplificare l'impatto di ciascuna organizzazione.

Oltre a finanziare i nostri partner mediante donazioni il nostro approccio include:

- una **piattaforma aperta** che promuove l'apprendimento permanente delle best practice e di quelle più innovative;
- una **metodologia efficace** per ciascun programma, delineata congiuntamente a esperti internazionali e ONG partner;
- un **modello condiviso** per misurare il nostro impatto collettivo, con uno strumento che aiuta i partner a tracciare i progressi e i risultati a lungo termine del proprio lavoro;
- una **piattaforma globale di volontariato** che offre supporto ai nostri partner per rafforzare la propria organizzazione e proporre attività significative per famiglie e rifugiati;

- un **appoggio a livello nazionale e internazionale** per mobilitare sostegno e consapevolezza delle sfide sociali affrontate dai programmi di The Human Safety Net;
- un **evento annuale aperto a tutti i nostri partner** per promuovere lo scambio tra pari e la condivisione delle conoscenze.

UN MODELLO DI VOLONTARIATO A SUPPORTO DEI PARTNER DI THE HUMAN SAFETY NET

Nel 2019 le competenze di Generali sono state mobilitate per creare un modello di volontariato. I dipendenti e gli agenti di Generali, per un totale di oltre 200mila persone, costituiscono un enorme patrimonio. È stato quindi progettato un modello che prevede tre fattori di successo:

- **Quantità:** coinvolgere il maggior numero di persone. Più persone si impegnano, più persone possiamo aiutare.
- **Qualità:** includere solo attività di volontariato significative che costituiscono un valore aggiunto per il programma.

Vogliamo essere un contributo per i nostri partner, non un onere.

- **Sostenibilità:** progettare tutte le attività di volontariato insieme ai nostri partner in modo che possano essere integrate nei loro programmi a lungo termine. Le attività di volontariato non sono solo eventi singoli; per confermare questo impegno nel tempo il volontariato è diventato parte integrante della people strategy di Generali.



In The Human Safety Net distinguiamo tre tipi di attività di volontariato:

- **Volontariato specializzato:**

sfruttiamo il know-how aziendale di Generali (ad es. competenze finanziarie, di comunicazione e IT) per offrire formazione e coaching alle ONG o alle famiglie e ai rifugiati inclusi nel programma.

- **Volontariato non specializzato:**

dedichiamo il tempo dei nostri dipendenti ad attività per famiglie e rifugiati che partecipano ai programmi promossi da The Human Safety Net, dalle attività del tempo libero (ad es. gioco e sport) alle attività formative (ad es. apprendimento delle lingue e lettura).

- **Altri tipi di volontariato:**

sosteniamo l'impegno a lungo termine con i nostri partner e ne ampliamo la portata con attività di raccolta fondi e di sensibilizzazione pianificate e gestite da volontari.

A sinistra: Volontari spagnoli in azione

Volontariato con i partner
(specializzato)

Volontariato con i partner
(non-specializzato)

Altri tipi di
volontariato

Oggi i nostri programmi sono supportati da una piattaforma di volontariato globale. Questo strumento consente ai nostri partner di trasmettere le proprie esigenze, trovare volontari corrispondenti ai profili richiesti e farli partecipare alle attività.

Nel 2019 il **5% dei dipendenti Generali ha svolto un totale di 20 mila ore di volontariato per The Human Safety Net.**

“Il volontariato sta diventando sempre di più parte integrante della nostra cultura. The Human Safety Net rappresenta un impegno cruciale per la nostra organizzazione. Grazie al supporto e al coinvolgimento di molte delle nostre persone abbiamo identificato le principali azioni da intraprendere per un grande impatto a livello globale. Vogliamo rendere sempre più forte il legame tra The Human Safety Net e i nostri colleghi in tutti i Paesi, affinché all'interno e all'esterno del Gruppo esso sia espressione concreta e condivisa di “movimento di persone che aiutano persone.”



Monica Possa

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione The Human Safety Net e Chief HR and Organization Officer del Gruppo Generali

MISURARE IL NOSTRO IMPATTO

Siamo convinti che misurare e condividere i risultati sia fondamentale sia per The Human Safety Net che per ciascuno dei nostri partner. Consente uno **scambio puntuale tra noi e i partner** e crea un percorso di apprendimento molto interessante e continuo.

Abbiamo deciso di basare il nostro sistema di misurazione su **un modello condiviso che non solo tiene traccia dei risultati collettivi, ma consente a ciascun partner di condividere dati e imparare gli uni dagli altri, innescando un circolo virtuoso di conoscenza e miglioramento.** Uno strumento digitale unico aiuta tutti i nostri partner a monitorare i progressi e i risultati a lungo termine del proprio lavoro.

Allo stesso tempo rispettiamo le peculiarità locali. Nel raccogliere dati coerenti su beneficiari e attività dei nostri programmi, **ne valutiamo l'impatto adeguando la misurazione alle capacità e all'interesse di ciascun partner**, che variano in base a geografia, approccio e al target di riferimento.

Pertanto abbiamo progettato insieme ai partner un modello di impatto che mappa gli obiettivi dei

diversi potenziali partner per ciascuna delle tre aree dei programmi. Ogni partner sceglie e misura solo gli obiettivi più rilevanti per il proprio progetto e successivamente ne condivide i risultati.

Il sistema offre un linguaggio e una struttura comuni, rendendo possibile confrontare progetti e offrendo ai partner l'opportunità di collaborare facilmente e sostenersi a vicenda.



Sopra: sessione dedicata alla misurazione durante l'ultimo evento Networks

“Esercitare la cittadinanza attiva per noi di Generali significa avere un impatto tangibile nelle comunità dove operiamo. Per raggiungere questo obiettivo, promuoviamo una cultura di responsabilità all'interno del nostro business e nelle nostre iniziative per la comunità. Tutto ciò implica portare ad un alto livello di credibilità i nostri programmi sociali, e fornire informazioni chiare sui loro obiettivi e impatti. È una sfida importante ed una vera necessità, anche per le imprese sociali e le ONG che permette loro di progredire, imparare dalle proprie esperienze, confrontare e comprendere come altri attori migliorano il proprio impatto. Credo che sia l'unico modo per garantire un impatto a lungo termine e creare valore condiviso.”



Lucia Silva

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione The Human Safety Net e Head of Sustainability and Social Responsibility del Gruppo Generali

COME MISURIAMO L'IMPATTO: L'ESEMPIO DEL PROGRAMMA PER LE FAMIGLIE

IMPATTO SUI SINGOLI		IMPATTO SULLE ORGANIZZAZIONI	
I genitori hanno maggiore consapevolezza delle esigenze di sviluppo del bambino e del proprio ruolo di genitori		Organizzazioni della comunità che lavorano con i partner sono più in grado di fornire supporto ai singoli e alle famiglie	
I genitori hanno acquisito conoscenza, competenze e/o capacità di fornire una maggior nurturing care		Cambiamenti radicali nella vita familiare (genitori e figli) per l'acquisizione di nuove competenze, conoscenze e abilità	
A1: I genitori hanno una miglior percezione del proprio ruolo e del suo valore/importanza	B1: I genitori conoscono meglio come promuovere lo sviluppo infantile precoce e strategie genitoriali	C1: Genitori e figli vivono esperienze positive di cambiamento nella vita familiare	D1: Miglior collaborazione tra i servizi nazionali
A2: I genitori mostrano l'intenzione l'impegno ad adottare cambiamenti in seguito alla partecipazione	B2: I genitori gestiscono meglio le loro emozioni	C2: I bambini hanno accesso ad un'istruzione pre-primaria di qualità	D2: Maggior collaborazione con i diversi attori della comunità
A3: I genitori sanno come accedere a reti/risorse di assistenza	B3: I genitori hanno sviluppato competenze specifiche per garantire stabilità familiare ai loro figli	C3: Salute e benessere del bambino hanno uno sviluppo adeguato	D3: Referenti più adeguati nel rapporto tra famiglie e servizi statali
A4: I genitori sono più consapevoli delle loro competenze genitoriali	B4: I genitori hanno accesso a reti di supporto sociale ed economico	C4: I genitori sperimentano cambiamenti più radicali in contesti personali	
A5: I genitori sono consapevoli delle esigenze di sviluppo del bambino	B5: I genitori mostrano attivamente nuovi comportamenti in famiglia grazie a quanto appreso dal programma		

Sopra: obiettivi di impatto del programma per le Famiglie con tre gruppi di impatto individuale (consapevolezza, competenze e comportamento, cambiamento radicale), e un cluster per le organizzazioni. Lo stesso approccio si applica anche al programma per le Start-up di Rifugiati.

DATI E CIFRE



N° di paesi attivi:

21



N° di partner:

46



Beneficiari raggiunti¹:

30,777

Bambini:

19,779

Genitori:

10,315

Rifugiati formati:

683

Imprese create:

101

Investimento totale nel 2019:

€ 6,3 MILIONI



● Fondazione ● Business Unit di Generali

UN MODELLO DI FINANZIAMENTO MISTO

The Human Safety Net opera attraverso un modello di finanziamento misto: l'investimento totale è costituito da finanziamenti della Fondazione The Human Safety Net e delle business unit di Generali che hanno sede nei Paesi in cui si svolgono i programmi.

Abbiamo iniziato a operare alla fine del 2017. Nel 2018 l'investimento in The Human Safety Net ammontava a € 3,6 milioni. Nel 2019 ha raggiunto € 6,3 milioni²: € 3,2 milioni dalla Fondazione The Human Safety Net e € 3,1 milioni delle business unit di Generali. Prevediamo di continuare a crescere nel 2020.

La Fondazione The Human Safety Net è una fondazione riconosciuta ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. **Destiniamo ai nostri programmi il 100% del nostro budget, e le donazioni ricevute.** Tutte le spese di esercizio (spese generali e amministrative, personale, ecc.) sono sostenute da Generali.

¹ Di cui 6.934 nel 2018 e 23.843 nel 2019

² The Human Safety Net aderisce al London Benchmarking Group (LBG), standard internazionale condiviso per misurare gli investimenti nella comunità. Sulla base di questo modello, gli investimenti in The Human Safety Net comprendono donazioni monetarie, donazioni di beni e servizi e donazioni di tempo (ad esempio volontariato). Nel 2019 l'investimento di € 6,3 milioni era composto da € 5,84 milioni in donazioni monetarie, € 114 mila in beni e servizi e € 314 mila in donazioni di tempo.

I NOSTRI PROGRAMMI: IL CUORE DEL NOSTRO LAVORO

Liberare il potenziale delle persone vulnerabili in modo che possano migliorare le condizioni di vita delle loro famiglie e delle loro comunità.

COSTRUIRE PROGRAMMI DI GRANDE IMPATTO

- ATTIVAZIONE**
Costruire programmi solidi a livello locale
- CONSOLIDAMENTO**
Raggiungere risultati e amplificarne l'impatto
- ESPANSIONE**
Sviluppare e crescere a livello nazionale

"I nostri programmi sono il cuore di ciò che facciamo ogni giorno. Il nostro lavoro con le famiglie e i rifugiati si fonda sull'intento comune di aiutare le persone vulnerabili. Grazie ai nostri programmi, li accompagniamo per un periodo di tempo definito, con uno sviluppo sistematico dei loro punti di forza e connettendo gli uni agli altri per sfruttare il potere della comunità. Riteniamo che, invece di offrire assistenza continuativa, i programmi costruiti in questo modo possano trasformare in maniera positiva la vita delle persone e le comunità in cui vivono.

Dopo due anni trascorsi a progettare e consolidare programmi, ora siamo impegnati ad aumentare il nostro impatto. Aiutiamo i partner a sviluppare le loro attività, condividere le risorse e costruire rapporti di partnership per avere un impatto positivo su un numero sempre maggiore di famiglie con bambini piccoli e di rifugiati, promuovendo l'inclusione sociale in ogni comunità in cui operiamo."



Emma Ursich

Segretario Generale della Fondazione
The Human Safety Net e Responsabile
della Corporate Identity del Gruppo Generali



PROGRAMMA PER LE FAMIGLIE

I genitori contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dei propri figli. Il programma per le Famiglie offre supporto ai genitori nei primi sei anni di vita dei bambini per costruire delle solide basi per il loro futuro, promuovendo allo sviluppo infantile precoce (ECD).



Genitori e caregiver sviluppano le conoscenze, le competenze e la fiducia necessarie **per prendersi cura dei bambini piccoli (0-6 anni)**;



Oltre 10mila genitori e 20mila bambini sono stati raggiunti, permettendo il potenziamento dello sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo di ogni bambino coinvolto;



25 ONG partner lavorano direttamente con le famiglie, offrendo incontri di gruppo sulla genitorialità, visite a domicilio, centri per famiglie e la partecipazione a varie esperienze;



Il **73% dei partecipanti** ha frequentato e completa regolarmente il programma;

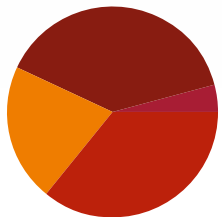
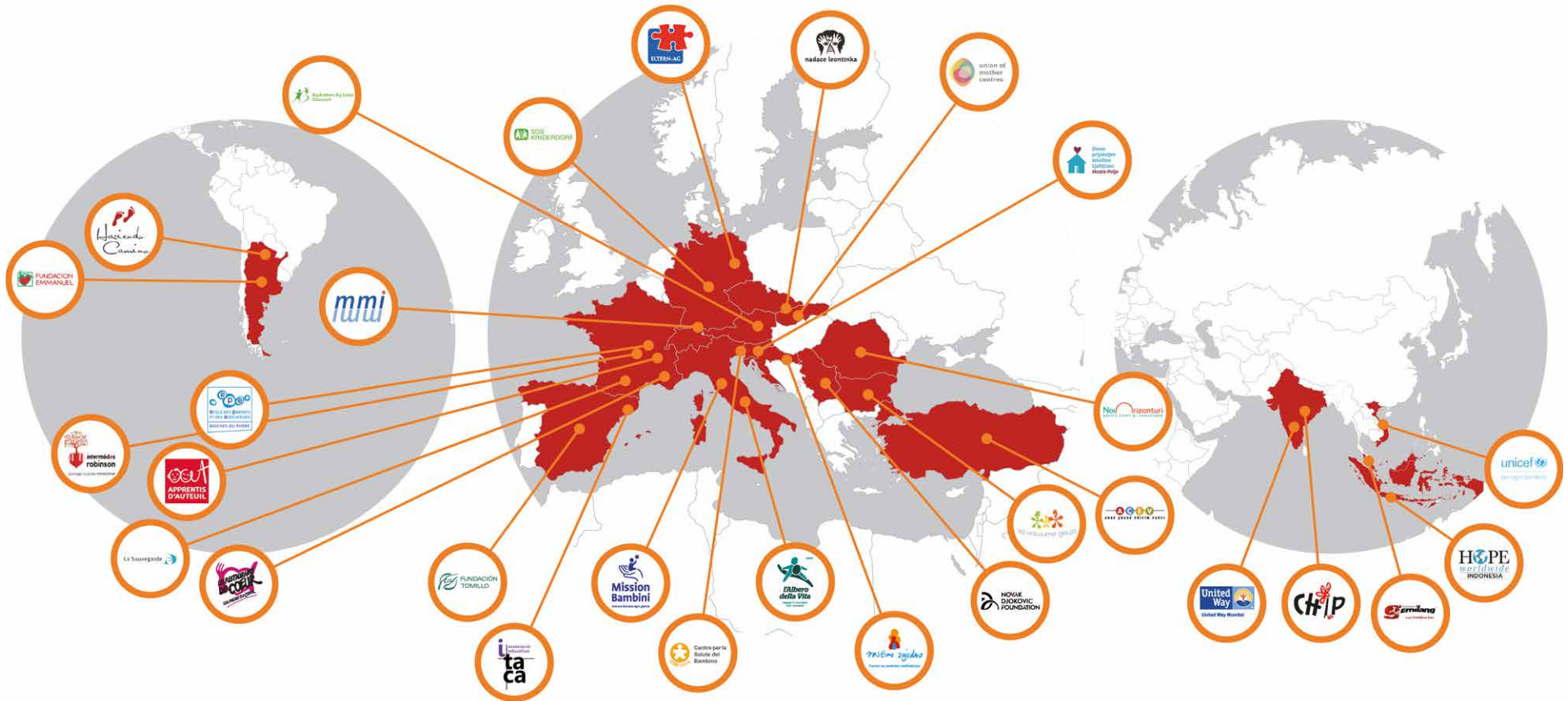


Attivo in **16 paesi in Europa, Asia e Sud America** (Argentina), in oltre 100 città;



Su 6 mila genitori valutati, circa il **60% ha dimostrato cambiamenti significativi nella vita familiare.**

I PARTNER DEL PROGRAMMA FAMIGLIE



RIPARTIZIONE DEI BENEFICIARI PER REGIONE

Asia	CEE	Europa	Sud America
36%	21%	39%	4%

I miei figli meritano il meglio

Ana Mariana ha ricevuto supporto dal nostro partner Hope Worldwide Indonesia. Dopo aver aderito al programma "Saturday Academy" è riuscita a trasformare positivamente la sua vita e il futuro dei suoi figli.

"Mi chiamo Ana Mariana. Ho 33 anni. Mio marito è magazziniere e abbiamo due figli di 12 e 6 anni.

Quando Faqih era piccolo non voleva essere lasciato solo a scuola. Un giorno però l'ho portato alla Saturday Academy: dopo un po' gli è piaciuta così tanto che ha iniziato a frequentare la scuola materna.

Storia diversa per Alfi, sua sorella: dopo aver partecipato alla Saturday Academy ha persino deciso di fare volontariato. Questo programma mi ha aiutato molto. A differenza di prima, ora comprendiamo meglio come prenderci cura dei nostri figli.

Sono riuscita anche a mettere dei soldi da parte e aprire un piccolo "warung" (chiosco di cibo) per aiutare mio marito. In futuro vorrei fare molto di più per far crescere il mio "warung" ma, soprattutto, desidero un'istruzione migliore per i miei

figli, perché meritano il meglio e devono arrivare più in alto di noi genitori, che non abbiamo avuto la possibilità di studiare."

66

Questo programma mi ha aiutato molto. A differenza di prima, ora comprendiamo meglio come prenderci cura dei nostri figli.



Guarda il video:

www.thehumansafetynet.org/newsroom/all/My-children-deserve-the-best



LA SFIDA:

GARANTIRE UNA CRESCITA E UNO SVILUPPO SANI AI BAMBINI PIÙ A RISCHIO NEI PRIMI SEI ANNI DI VITA

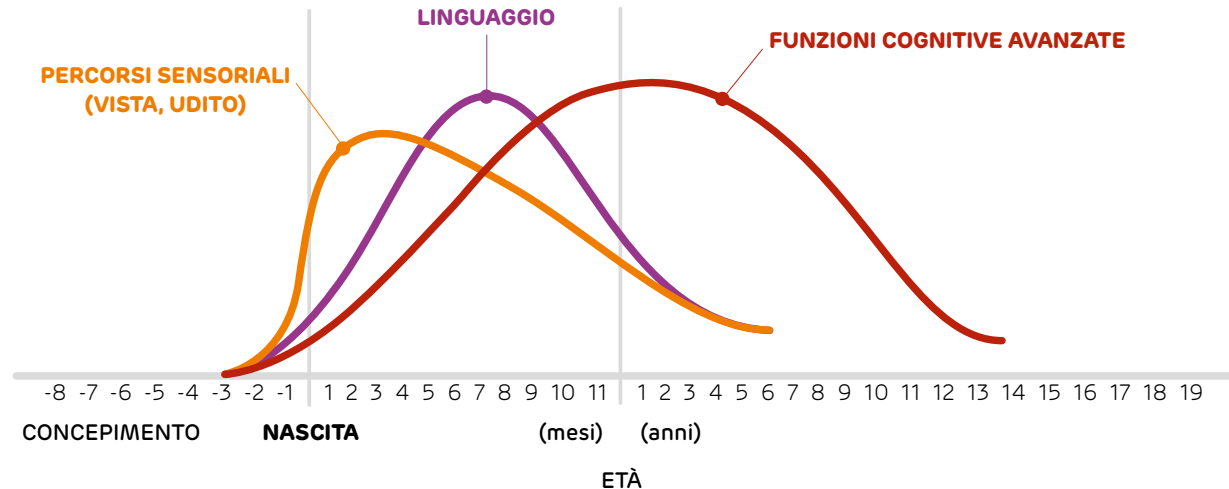
Il cervello umano si sviluppa più rapidamente nei primi tre anni di vita che in qualsiasi altro momento, offrendo uno straordinario ventaglio di opportunità. **I bambini che non ricevono cure adeguate nei primi sei anni di vita tendono ad avere un rendimento scolastico inferiore nella scuola primaria e più alti tassi di abbandono nella scuola secondaria².** Nel lungo termine, questi bambini diventeranno adulti con produttività e guadagni inferiori, problemi di salute (come patologie cardiovascolari) e perfino tassi di criminalità più elevati. La risonanza magnetica (MRI) del cervello infantile ha dimostrato cambiamenti significativi nella struttura del cervello dei bambini esposti a elevati livelli di stress a causa, ad esempio, di abbandono emotivo, abuso fisico o in quanto testimoni di episodi di violenza⁴.

In tutto il mondo si stima che 250 milioni di bambini⁵ di età pari o inferiore ai cinque anni rischiano di non poter raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo. Gli interventi nella prima infanzia hanno un ritorno sociale molto alto, mentre le azioni correttive intraprese nelle fasi successive tendono a essere molto più costose a causa

della difficoltà di invertire una tendenza ormai radicata. Agire nella prima infanzia, quindi, non solo migliora la vita dei singoli, ma porta

beneficio la tutta a società nel suo insieme: lo sviluppo infantile precoce è l'antidoto più efficace alla disuguaglianza⁶.

SVILUPPO DEL CERVELLO UMANO³



² Shonkoff, J.P. (2012), The lifelong effects of early childhood adversity and toxic stress

³ Adattato da: Nelson Nelson, C. A. (2000). The neurobiological bases of early intervention. Cambridge University Press.

⁴ Heckman J.J. (2012). Invest in early childhood development: Reduce deficits, strengthen the economy. The Heckman Equation.

⁵ Black, M. M., et al. (2017). Early childhood development coming of age: science through the life course. The Lancet.

⁶ Banca Mondiale (2018). World Development Report 2018: Learning to Realize Education's Promise.

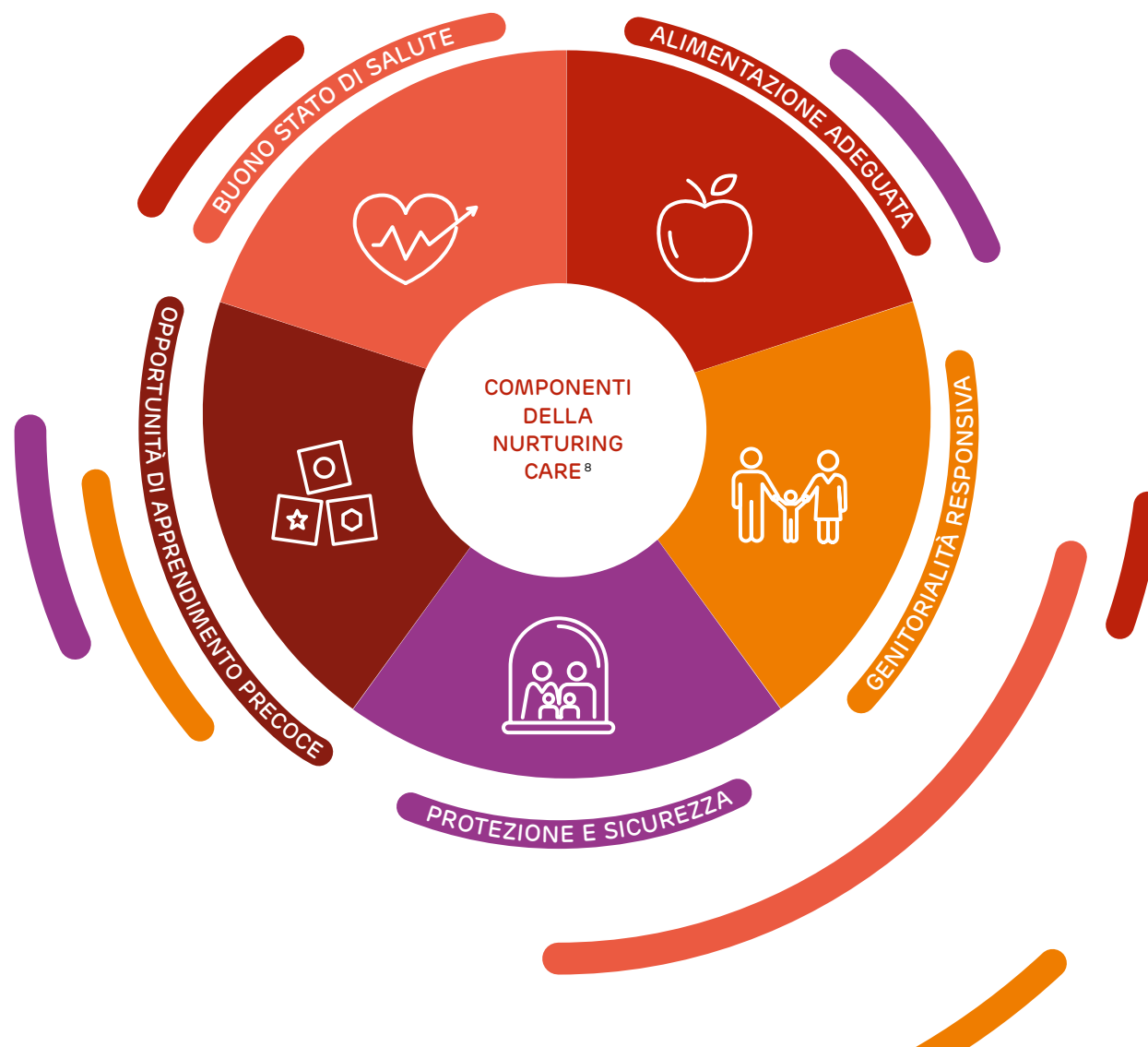
L'OPPORTUNITÀ:

RAFFORZARE LE COMPETENZE DEI GENITORI PER FORNIRE UNA NURTURING CARE

Il modo migliore per aiutare i bambini è sostenere sin dall'inizio genitori e caregiver.

I bambini devono poter creare legami stabili, che dipendono da interazioni positive e dalla sensibilità di genitori e caregiver.

Nel 2018 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Banca Mondiale e l'UNICEF hanno lanciato un'iniziativa per rendere la "nurturing care" una realtà per tutti i bambini. **La nurturing care è definita come l'insieme di cure che include assistenza sanitaria di qualità, alimentazione adeguata, apprendimento precoce, sicurezza e protezione da danni e violenza.** Numerose ricerche dimostrano che *nurturing care*, interazioni responsive e stimolanti tra i bambini e genitori **rafforzano in maniera positiva e permanente la capacità di apprendimento**⁷.



⁷ UNICEF (2017) Standards for ECD Parenting Programmes in Low- and Middle-Income Countries.

⁸ Adattato da: OMS, UNICEF, Banca Mondiale (2018). *La nurturing care per lo sviluppo infantile precoce: un quadro di riferimento per salvaguardare la salute di bambini e bambine, per promuovere la loro crescita e sviluppo e trasformare il futuro accrescendo il loro potenziale umano.*

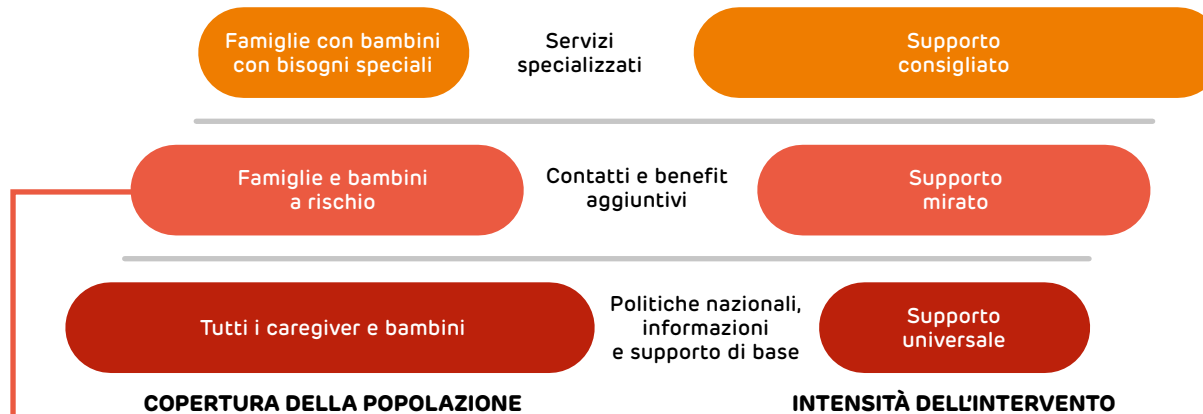
L'APPROCCIO:

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE PER LE FAMIGLIE "A RISCHIO"

Il programma si rivolge ai genitori che vivono in condizioni di vulnerabilità nei Paesi a basso o medio reddito o in comunità svantaggiate nei Paesi a reddito più elevato, dove sono molto limitati i servizi per le famiglie di bambini tra

0 e 6 anni. L'obiettivo è raggiungere il prima possibile queste famiglie, per **offrire a questi bambini pari opportunità di vita e far sì che non rimangano già indietro rispetto agli altri nel momento in cui iniziano la scuola.**

BILANCIARE LE NECESSITÀ DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE⁹



Una famiglia si definisce "a rischio" se presenta due o più dei seguenti fattori di rischio:

- Basso reddito
- Madri giovani/adolescenti
- Genitori single
- Ambienti fragili o poveri
- Dipendenze, salute mentale o malattia cronica
- Disoccupazione

⁹ Adattato da OMS, UNICEF, Banca Mondiale (2018): La nurturing care per lo sviluppo infantile precoce: un quadro di riferimento per salvaguardare la salute di bambini e bambine, per promuovere la loro crescita e sviluppo e trasformare il futuro accrescendo il loro potenziale umano (*Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential*)

ORA DI FUTURO

In Italia, **The Human Safety Net Ora di Futuro** è un progetto educativo per bambini, che riunisce insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit, promosso da Generali Country Italia. Un obiettivo è insegnare ai bambini delle scuole primarie a gestire le proprie risorse e prendere decisioni responsabili su temi quali salute e benessere, risorse ambientali, finanze e risparmi. L'altro è promuovere le iniziative per famiglie svantaggiate con bambini tra 0 e 6 anni, in particolare in sostegno alla genitorialità, in collaborazione con tre organizzazioni no profit. Nel 2019 hanno partecipato al progetto oltre 30 mila bambini in 2.500 classi di scuola primaria e sono entrati in funzione 11 centri per famiglie con bambini tra 0 e 6 anni.



Sopra: Presentazione al Senato della Repubblica

UN OBIETTIVO, TRE MODELLI

L'obiettivo globale del programma, trasversale a partner e Paesi, è quello di **fornire ai genitori a rischio le conoscenze, le competenze e la fiducia di cui hanno bisogno per poter fornire una *nurturing care* ai loro figli e potenziarne lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo.**

Per raggiungere questo obiettivo The Human Safety Net seleziona partner che seguono uno o più di questi tre modelli:

- Corsi di genitorialità strutturati
- Visite a domicilio
- Centri aperti alle famiglie

L'applicazione dei diversi modelli dipende dalle esigenze dei genitori e dall'interesse di ciascun partner. I genitori ricevono consigli e una formazione pratica su argomenti chiave quali salute, alimentazione, importanza della lettura e del gioco. L'attenzione si concentra sull'**apprendimento concreto e sul rafforzamento delle interazioni positive tra genitori e figli, a partire da ciò che i genitori già sanno e fanno bene.**



Sopra: Il grafico illustra le attività principali promosse dal programma per le Famiglie nel contesto del Nurturing Care Framework.

Tutto ciò aiuta i genitori ad aumentare sempre più la fiducia in sé stessi e a sfruttare al massimo ogni interazione familiare, per plasmare un futuro migliore per sé stessi e per i loro figli.

Adottando un approccio basato sui punti di forza di ogni partecipante che rafforza le loro competenze e il loro impegno, i programmi mantengono alta la motivazione dei genitori. **I tassi di abbandono sono bassi:** quasi tre su quattro genitori che aderiscono al programma per le Famiglie partecipano e completano tutte le sessioni.

Sebbene il programma continui a essere frequentato principalmente dalle mamme, **la percentuale di papà che hanno aderito al programma è aumentata dal 9 al 13% nel 2019**, dato di particolare interesse per molti nostri partner.



ATTIVITÀ OFFERTE DAI PARTNER DI THE HUMAN SAFETY NET NEL 2019:



Workshop e lezioni:

4.845



Visite a domicilio

1.107



Sessioni di gruppo

2.020



Check-up sanitari

358



Counselling individuale

4.530



Attività di svago e varie

3.269

COME CONTRIBUISCONO I VOLONTARI?

Il volontariato è parte integrante di ogni programma. **Le attività di volontariato sia specializzato che non** offrono supporto pratico a genitori e figli, intensificandone l'impatto. La combinazione delle attività è studiata su misura per ciascun partner così da adattarsi ad approcci e contesti diversi. **I volontari ricevono formazione e preparazione adeguate al loro ruolo.**

Molte attività sono condotte insieme alle famiglie che partecipano al programma, ad esempio **lezioni di cucina, lettura e canto per i bambini**. Altri workshop sono dedicati al **know-how finanziario dei genitori**. I volontari offrono supporto anche ai partner **organizzando attività con i bambini**, mentre i genitori frequentano corsi a loro dedicati. Il nostro obiettivo è accrescere il numero e l'impatto delle attività di volontariato nel tempo, concentrandoci su azioni di qualità.

A destra:

Vanessa, volontaria in Argentina, mostra alle madri come preparare ricette sane da cucinare a casa. In Indonesia i volontari di Generali Indonesia si riuniscono una volta al mese per raccontare storie ai bambini durante la Saturday Academy. In Slovacchia le attività ludiche per genitori e figli si svolgono nei centri di The Human Safety Net con l'aiuto dei volontari.



La storia di Jelena

Una madre single dalla Serbia

“Fino al 2017 la mia vita era perfettamente normale ed ero certa che sarebbe rimasta tale. Poi, all'improvviso mia figlia perse il padre e io persi l'amore della mia vita. In quel momento non ero pronta. Non sapevo se sarei riuscita ad affrontare tutto ciò che ci aspettava. Non ero certa di essere abbastanza forte per crescere mia figlia da sola.

Cercavo disperatamente una via d'uscita da quella situazione perché sapevo di dover trovare la forza di andare avanti per il bene di mia figlia. Alcuni mesi dopo ho sentito che all'asilo di mia figlia stava per partire un programma chiamato “Sostegno, non perfezione”.

Il tempo che ho trascorso con gli operatori e gli altri genitori non ha prezzo. Ho imparato a rivolgermi a mia figlia nel modo giusto, ho imparato come aiutare i bambini ad acquisire fiducia e autostima assegnandoli un ruolo e lasciandoli decidere da soli.

La possibilità di parlare con esperti e condividere esperienze con altri genitori mi ha dato le risorse di cui avevo bisogno per vedere la luce in fondo al tunnel. Ho scoperto di poter contare sul supporto di altre persone. Oggi il futuro sembra più positivo sia per me che per mia figlia.”

“

La possibilità di parlare con esperti e condividere esperienze con altri genitori mi ha dato le risorse di cui avevo bisogno per vedere la luce in fondo al tunnel.



Voci di volontari

Christian è un agente francese di Bordeaux che ha deciso di diventare padrino della casa locale di The Human Safety Net, "La Maison des Familles". Tra le varie iniziative, Christian ha avviato una campagna di raccolta fondi che ha consentito a diverse famiglie una gita nel fine settimana. Trascorrere due giorni insieme al di fuori dei loro difficili contesti quotidiani ha instaurato nuovi e più forti legami tra le famiglie coinvolte.

66

Come agente il mio lavoro consiste nel proteggere le famiglie e i beni. Quindi, attivarmi per coinvolgere ed aiutare le famiglie meno fortunate è semplicemente una naturale estensione del mio lavoro.

Christian



Un villaggio per Crescere, Italia

L'Italia ha registrato un forte aumento del numero di famiglie che vivono in condizioni di povertà ed esclusione sociale. Il tasso di povertà infantile del Paese è aumentato dal 3,9% al 12,1% nell'ultimo decennio, colpendo 1,2 milioni di bambini. La risposta fornita da The Human Safety Net è "Ora di Futuro", un'iniziativa che collega tre ONG italiane per il sostegno alle famiglie con 11 centri situati a Milano, Torino, Genova, Trieste, Roma, Napoli, Palermo e Bologna. I tre partner sono la Fondazione Albero della Vita, il Centro per la Salute del Bambino Onlus (CSB) e la Fondazione Mission Bambini, ognuno dei quali contribuisce con la propria esperienza e competenze al servizio delle comunità più vulnerabili della propria area.

A Trieste CSB ha creato "Un Villaggio per Crescere", un hub aperto in cui genitori e caregiver possono trascorrere tempo di qualità insieme ai bambini, con il supporto di professionisti esperti. **Le attività sono semplici, ma efficaci per lo sviluppo dei bambini, e mostrano ai genitori come interagire positivamente con i loro figli e creare legami all'interno della comunità.** L'offerta include lettura, gioco, esperienze musicali, giardinaggio, uso appropriato delle tecnologie digitali ed espressione artistica. Il "Villaggio"



Centro per la
Salute del
Bambino



punta all'integrazione con i principali servizi pubblici e condivide la sede con un centro di assistenza sanitaria di base, un asilo nido e i servizi sociali.

A partire dalla metà del 2018, il centro è stato frequentato da oltre 1.200 padri, madri e bambini, e numerose sono le prove dell'impatto positivo che esso esercita nella zona. Secondo un recente sondaggio, **il 100% delle madri intervistate ha dichiarato di trascorrere più tempo con i figli a casa.** La maggior parte dei genitori coinvolti **ha anche introdotto nella routine familiare nuove attività**, come la lettura e il gioco. Il 94% dichiara di avere **una maggior fiducia in sé stessi come genitori** e le madri si sentono maggiormente in grado di rispondere ai bisogni dei loro figli. Tutte le madri hanno anche riferito di **collaborare con altri professionisti e genitori.** Ciò costituisce una pietra miliare per raggiungere l'obiettivo del "Villaggio", ispirato dal detto africano "ci vuole un villaggio per crescere un bambino": lavorare insieme per migliorare la vita dei bambini che hanno più bisogno.





Voci di volontari

66

Il volontariato è un percorso naturale per me. Sono orgoglioso di lavorare per un'azienda che non si concentra solo sul proprio core business. Mi piace organizzare attività di volontariato con i miei colleghi. Dico sempre loro: aiuta gli altri e la comunità circostante. Non ti costa nulla, solo un po' del tuo tempo, ma fa un gran bene.

Peter

The Human Safety Net Relazione Attività 2019

Peter è un dipendente Generali in Slovacchia che si è offerto di coordinare le attività di volontariato. Oltre alla sua attività professionale, Peter sa lavorare il legno, un hobby che ha deciso di utilizzare per dare un contributo significativo a The Human Safety Net.

Infatti ha progettato giocattoli Montessori in legno per promuovere lo sviluppo dei bambini attraverso il gioco, creando a casa sua tutti i componenti e assemblando poi i giocattoli con l'aiuto di un gruppo di volontari.

Ogni giorno, nei centri dei nostri partner in Slovacchia, questi giocattoli sono parte integrante delle attività dei bambini.





Generasi Gemilang, Malesia



Se la Malesia nel suo insieme ha registrato grandi progressi economici negli ultimi 30 anni, un gran numero di famiglie con bambini piccoli continuano a vivere in condizioni di povertà. In queste famiglie solo la **metà dei bambini tra i 5 e i 6 anni frequenta la scuola materna**. La metà di questi bambini soffre di grave malnutrizione (22%) o di obesità (23%)¹⁰.

Prima della partnership con The Human Safety Net nel 2018, Generasi Gemilang conduceva già un programma per le famiglie più bisognose. **Ciascuna di queste famiglie riceveva un sostegno per contribuire alla stabilità finanziaria, mandare i bambini a scuola e migliorare il proprio benessere generale**. La partnership ha consentito di espandere il programma a sostegno delle famiglie (FamsUP) attraverso workshop dedicati al tema della genitorialità e delle cure responsive (FamTIME), nonché workshop con contenuti simili rivolti all'intera comunità (FamTIME BERSAMA). I dati mostrano che, grazie a questi interventi, il numero di famiglie che partecipa a queste iniziative si è più che decuplicato.

I seminari FamTime prevedono **otto sessioni di 3 ore ciascuna distribuite nell'arco di due mesi** e forniscono alle famiglie una **formazione alla genitorialità al fine di migliorare la relazione genitore-figlio e il benessere familiare**. Gli argomenti trattati includono: la comunicazione amorevole, la risoluzione dei conflitti, la gestione emotiva e l'alfabetizzazione finanziaria. Di conseguenza, il **50% dei genitori** ha dichiarato una riduzione dello stress e un aumento del benessere.

¹⁰ UNICEF Malaysia & DM Analytics (2018). Children Without.



PROGRAMMA PER LE START-UP DI RIFUGIATI

I rifugiati hanno il talento e la resilienza per costruire imprese di successo, ma hanno bisogno di supporto dedicato. Il programma per le Start-up di Rifugiati offre loro gli strumenti per diventare imprenditori di successo e integrarsi nei Paesi ospitanti.



I rifugiati che sono supportati possono avere un posto di lavoro e **creano nuovi mezzi di sostentamento grazie allo sviluppo di competenze e imprenditorialità;**



Nove partner lavorano direttamente con gli imprenditori rifugiati fornendo loro formazione, coaching, spazi e finanziamenti;



Attivo in **quattro paesi europei in 14 località;**



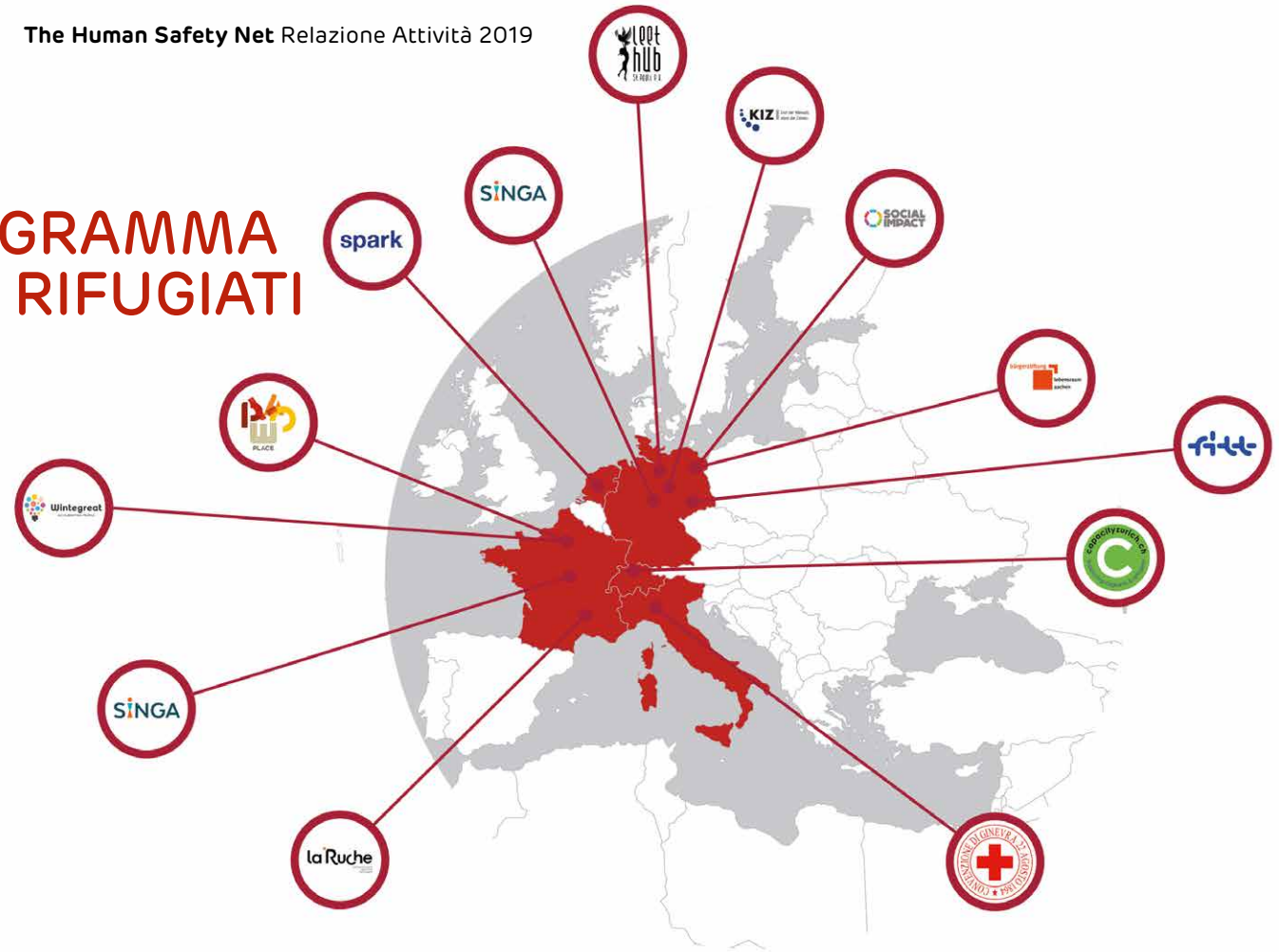
683 rifugiati hanno partecipato alle attività di formazione e di incubazione di start-up, permettendo la creazione di **101 imprese e 39 posti di lavoro.**

Frequentando workshop per accrescere la possibilità di trovare un impiego, altri **38 rifugiati hanno trovato un lavoro retribuito;**

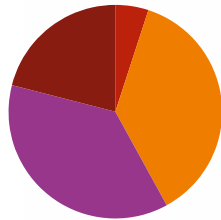


L'83% dei rifugiati hanno frequentato regolarmente e completato il programma.

I PARTNER DEL PROGRAMMA PER LE START-UP DI RIFUGIATI



BENEFICIARI NEI NOSTRI PAESI



Svizzera

5%

Germania

37%

Francia

37%

Italia

21%

RIPARTIZIONE DI GENERE



Uomini

81%



Donne

19%

PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE



La storia di Beslan

Un rifugiato siriano, fondatore di Freudy UG, produttore di formaggio in Germania.

“Mi chiamo Beslan. Dal 2015 vivo a Berlino, dove ho fondato la mia azienda casearia per produrre specialità del mio Paese d’origine, la Siria. Alcuni siriani piangono quando provano il mio formaggio halloumi perché gli ricorda moltissimo casa.

Sono originario del Caucaso settentrionale. Dopo aver studiato economia a Damasco, ho iniziato a produrre formaggio seguendo le ricette millenarie del mio popolo. Quando è iniziata la guerra civile in Siria abbiamo finito il latte e mi sono reso conto che non avrei avuto futuro lì.

Sono arrivato in Germania per caso. Il mio inizio a Berlino è stato difficile e probabilmente non ce l’avrei fatta da solo. Ho vissuto in una casa per rifugiati per due anni prima di trovare il mio appartamento a Berlino-Marzahn. Poi però sono entrato in contatto con Start Up your Future e The Human Safety Net, e sono riuscito a realizzare il sogno di aprire il mio caseificio – Freudy UG – in Germania, a Berlino, e nel Brandeburgo.

Sono infinitamente grato ai miei sostenitori. Tra i miei progetti per il futuro ci sono la crescita dell’azienda e la speranza di vendere i miei prodotti in tutta Europa.

In Germania ho sperimentato tutto ciò che può capitare a un giovane imprenditore e ad un nuovo arrivato, nel bene e nel male. Ma non mi scoraggio mai. Mi rimetto in piedi e torno al lavoro! Recentemente The Human Safety Net mi ha invitato a presentare la mia azienda e i miei prodotti presso il loro stand al Bürgerfest di Berlino. È stato un grande onore per me.

Sette mesi fa ho anche iniziato a lavorare come formatore e consulente di e-marketing e attualmente collaboro con tre aziende tedesche. Ho anche fondato un club per start-up a Berlino, in cui imprenditori, di tutte le provenienze, possono scambiare idee e imparare gli uni dagli altri. Sono sempre alla ricerca di nuove opportunità e di progetti da sviluppare come imprenditore.”

“

In Germania ho sperimentato tutto ciò che può capitare a un giovane imprenditore e ad un nuovo arrivato, nel bene e nel male. Ma non mi scoraggio mai. Mi rimetto in piedi e torno al lavoro!



LA SFIDA:

AIUTARE I RIFUGIATI A CREARE I PROPRI MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Dal 2015 sono arrivati nell'Unione Europea oltre 4,5 milioni di migranti, di cui circa 1,8 milioni hanno ottenuto lo status di rifugiato¹¹.

Anche quando viene loro concesso lo status ufficiale di rifugiati, essi devono affrontare ancora numerosi ostacoli per crearsi nuovi mezzi di sostentamento. Questi ostacoli includono: mancanza di certificazioni di istruzione ufficiali, difficoltà a ottenere credenziali accreditate, incapacità di parlare la lingua del paese ospitante, mancanza di reti professionali, scarsa conoscenza di cultura, regolamenti e burocrazia del lavoro locali, difficoltà a ottenere finanziamenti e, ultimo ma non meno importante, sfide psicologiche.

L'OPPORTUNITÀ:

LIBERARE IL POTENZIALE IMPRENDITORIALE

I rifugiati hanno il potenziale per guadagnarsi da **vivere cercando un impiego o creando una propria impresa.** In Francia e Germania la probabilità che dei cittadini extraeuropei abbiano un lavoro autonomo è di due-tre volte superiore a quella dei locali.

Ci sono anche benefici di più ampia portata per il paese ospitante. McKinsey stima che entro il 2025 i rifugiati contribuiranno al PIL europeo con € 60-70 miliardi, in parte attraverso la crescita e la creazione di posti di lavoro ad opera di imprese guidate da rifugiati. Inoltre, i rifugiati sono soliti inviare ingenti somme di denaro a casa e molti di quelli che tornano nei Paesi di origine vi aprono nuove attività commerciali.

¹¹ Eurostat (2020), 'Asylum statistics'

¹² Eurostat (2020), 'Self-employment by sex, age and country of birth',

¹³ McKinsey Global Institute (2016) "Europe's new refugees: a road map for better integration outcomes."



Nel 2019 in Francia **The Human Safety Net** ha sviluppato una nuova partnership con il **Ministero del Lavoro**. Nell'ambito del piano di investimenti per le

competenze del Ministero, The Human Safety Net sta ampliando il suo modello multisettoriale per il supporto agli imprenditori rifugiati con l'istituzione di ulteriori incubatori a Montreuil, St Denis e Strasburgo. Questo modello innovativo collega i programmi di incubazione con i comuni, le grandi società e le associazioni di PMI e imprenditori. Insieme The Human Safety Net e il Ministero del Lavoro francese hanno impegnato in questa partnership oltre € 1,4 milioni per i prossimi tre anni.



L'APPROCCIO:

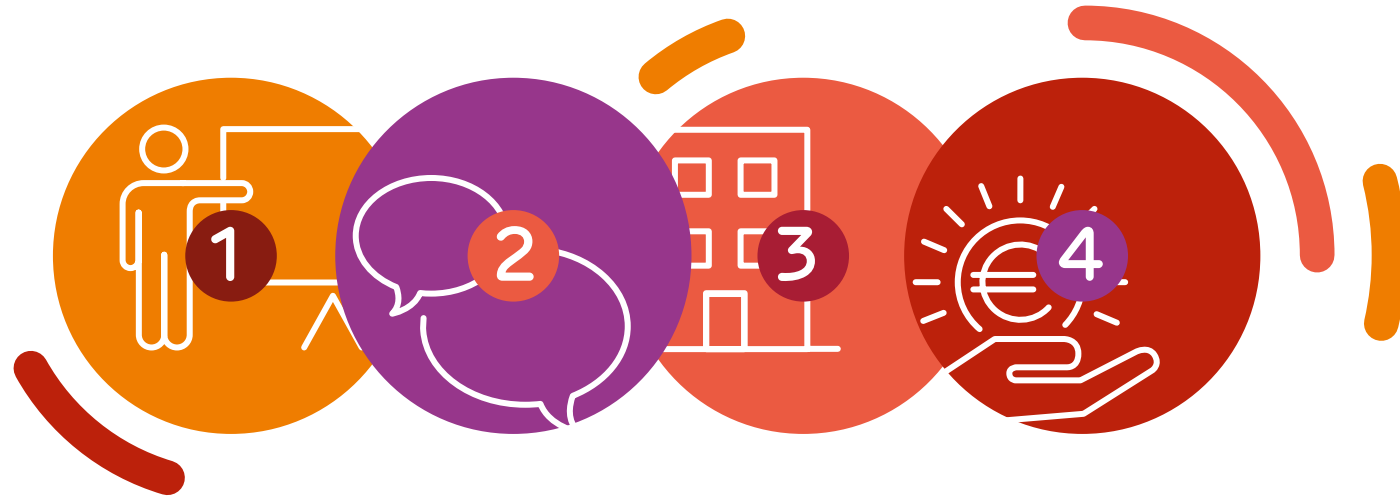
EMANCIPARE I RIFUGIATI E CREARE NUOVE IMPRESE

Il programma persegue due **obiettivi**:

- Realizzare il potenziale dei rifugiati attraverso il lavoro, aiutandoli a diventare imprenditori di successo e crearsi mezzi di sostentamento sostenibili;
- Dar vita a nuove imprese che possano operare nel lungo termine e che crescano, impiegando sia rifugiati che persone del luogo.

Il programma per le Start-up di Rifugiati di The Human Safety Net fornisce quattro servizi per l'avvio delle imprese: **formazione, coaching, spazi di coworking e accesso ai finanziamenti**. I partecipanti che non sono pronti ad avviare un'attività in proprio possono accedere al programma anche per trovare un impiego.

Nell'arco di 6-12 mesi, The Human Safety Net offre supporto agli aspiranti imprenditori, aiutandoli nello sviluppo di **piani aziendali concreti, nella registrazione dell'impresa, nel servizio ai primi clienti e nell'accesso al capitale di avviamento**. Hanno quindi l'opportunità di conoscere il contesto imprenditoriale del Paese ospitante e rafforzare i propri contatti incontrando colleghi, tutor e partner commerciali. **Sviluppare una rete professionale è una delle necessità più urgenti**



1. FORMAZIONE

Formazione di gruppo per rafforzare le **capacità imprenditoriali** (ricerche di mercato, modelli di business, registrazione dell'impresa) o le **competenze professionali** (catering, sartoria, IT) ed aiutare i rifugiati a sviluppare i propri prodotti o servizi.

3. SPAZI

Apertura di **spazi di coworking** per i rifugiati in cui lavorare alle proprie idee e una comunità stimolante in cui aiutarsi e imparare gli uni dagli altri.

2. COACHING

Lavoro individuale con gli imprenditori, **coaching e tutoraggio** per aiutarli nello sviluppo della loro idea imprenditoriale con una chiara visione del mercato.

4. FINANZIAMENTI

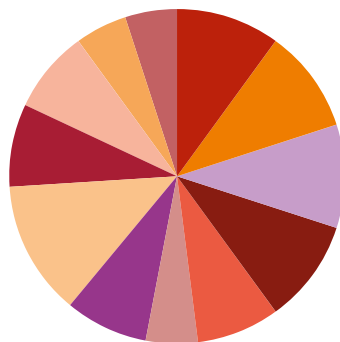
Accesso degli imprenditori a **capitale di avviamento** per stabilire le loro attività e servire i primi clienti: un aiuto importante poiché molti rifugiati arrivano senza fondi personali o senza una storia creditizia.

per i rifugiati che aderiscono ai nostri programmi e uno dei vantaggi principali che viene offerto loro nel frequentarli.

Nel corso del 2019 abbiamo consolidato sempre di più i programmi: **la partecipazione è triplicata rispetto al 2018 e i tassi di abbandono sono bassi** (quattro partecipanti su cinque completano l'intero programma).

Le oltre 100 aziende supportate da The Human Safety Net coprono **tutti i settori, dall'ospitalità alla tecnologia, dall'import/export ai media**. I partecipanti hanno sviluppato idee e iniziative che attingono ai loro punti di forza ed esperienze: conoscenze linguistiche e informatiche, cucina e cultura, nuove prospettive e connessioni globali.

I SETTORI PRINCIPALI DELL'IMPRENDITORIALITÀ DEI RIFUGIATI:



Media
10%

Scuole di lingue
8%

Servizi per l'impiego
8%

Consulenza
10%

Turismo
5%

Tecnologia
8%

Artigianato
10%

Ristorazione
8%

Moda
5%

Catering
10%

Piattaforme online
13%

Importazioni
5%

SERVIZI CHE I PARTNER DI THE HUMAN SAFETY NET HANNO OFFERTO AI RIFUGIATI NEL 2019:



Sessioni di formazione di gruppo:
435



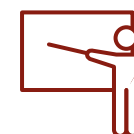
Sessioni di coaching individuale:
963



Sessioni di tutoraggio individuale:
289



Competizioni su piani aziendali e altre attività:
85



Workshop per l'inserimento professionale:
200



COME CONTRIBUISCONO I VOLONTARI?

A causa della complessità della creazione di un'impresa e del supporto tecnico di cui gli imprenditori hanno bisogno, il coinvolgimento di volontari qualificati è una chiave di successo del programma. I volontari si attivano come **tutor e organizzano apposite sessioni di formazione e coaching per imprenditori rifugiati**.

Oltre a fornire supporto e competenze nel corso del programma, **i tutor spesso rimangono la prima fonte di aiuto per i nuovi imprenditori** anche dopo la conclusione del programma. Queste attività di volontariato sono un perfetto esempio di come le organizzazioni no profit e il settore privato possano integrarsi a vicenda.

A destra:

Pitch di presentazione e tutoraggio individuale tra manager di Generali Investments e gli imprenditori rifugiati in Svizzera. Gli imprenditori hanno ricevuto anche il supporto di volontari francesi, che li hanno assistiti su temi quali i social media, lo sviluppo aziendale e l'elaborazione del bilancio. In Germania i volontari hanno aiutato i rifugiati nello sviluppo di piani aziendali e nella gestione degli aspetti finanziari del loro progetto.



La Storia di Ahmad

Un rifugiato giordano che vive ora a Parigi, creatore di RoBoot.

“Sono un ingegnere. I miei punti di forza sono l'inventiva, la tecnica e il calcolo. Ho studiato negli Stati Uniti e lavorato nel settore petrolifero e del gas in Arabia Saudita prima di trasferirmi in Francia per frequentare un master. Ora sono tornato a Parigi per creare il mio progetto “RoBoot”. Il nome è un gioco di parole inglesi: “robot” e “reboot” (riavvio). Ho progettato un robot intelligente che si muove lungo le condutture dei gasdotti e delle raffinerie utilizzando i sensori di una telecamera per rilevare potenziali perdite di gas. Queste perdite sono dannose per le prestazioni di una struttura e possono causare esplosioni e incendi. Infine, RoBoot sarà anche in grado di eseguire manovre come l'apertura e la chiusura di valvole o persino

la chiusura di perdite e la riparazione dei tubi. Ho scoperto SINGA tramite l'amico di un amico. Quando ho aderito al loro programma di pre-incubazione, il mio progetto RoBoot era in uno stadio già avanzato. Non è stato facile presentare la mia idea, ma dopo tre prove ho conquistato la giuria! Poi ho iniziato un periodo di incubazione di sei mesi nel programma per le Start-up di Rifugiati di The Human Safety Net. Oggi la mia priorità è imparare il francese. Partecipo anche a numerosi workshop su come parlare in pubblico e come sviluppare e commercializzare un piano aziendale. Abbiamo anche uno spazio di coworking... Sto imparando molto! Ho ricevuto l'aiuto dei volontari di Generali: un esperto di marketing mi ha aiutato a creare una presentazione efficace, un professionista dello sviluppo aziendale mi ha aiutato a identificare un partner industriale in grado di finanziare il mio prototipo e avviare la produzione in futuro.

Ho già realizzato un prototipo utilizzando diverse componenti acquistate su Internet: le persone devono vedere con i loro occhi che aspetto avrà RoBoot e come funzionerà. Ora devo lavorare sulla commercializzazione del mio progetto, creando una rete con persone in grado di accelerare i progressi di RoBoot e aiutarmi a contattare investitori e potenziali clienti”.

“

Ora devo lavorare sulla commercializzazione del mio progetto, creando una rete con persone in grado di accelerare i progressi di RoBoot e aiutarmi a contattare investitori e potenziali clienti.



Voci di volontari

Carlo, CEO di Generali Investments Partners, si è impegnato personalmente nel volontariato specializzato a Zurigo. In collaborazione con un gruppo di colleghi, ha utilizzato la sua esperienza e la sua conoscenza del business per offrire ai rifugiati supporto e formazione per sviluppare le loro idee imprenditoriali, fornendo consigli su come presentare al meglio le proprie idee e trovare partner e investitori futuri.

“

Il volontariato non solo ci consente di restituire qualcosa da un punto di vista professionale, ma implica anche “un forte contatto umano”. Questi imprenditori mi hanno trasmesso così tanto in termini di entusiasmo, nuove speranze e un modo diverso di vedere le cose! Carlo



Singa, Francia

SINGA è stata fondata in Francia nel 2012 come impresa sociale che crea opportunità di incontro e collaborazione tra i rifugiati e le comunità ospitanti, per accrescere la consapevolezza e cambiare il modo in cui vengono percepiti. Dal 2015 SINGA si è diffusa in 20 città in Francia, Europa e Nord America, condividendo la sua metodologia con gli imprenditori locali e aiutandoli ad adattarla ai mercati locali.

Con il sostegno finanziario di The Human Safety Net, nel 2017 SINGA France ha lanciato un programma di incubazione chiamato Finkela. Questo è stato l'inizio di un'intensa collaborazione che ha visto anche il supporto non finanziario di The Human Safety Net, ad esempio attraverso un corso di formazione per educatori rivolto al personale di SINGA. Nel tempo SINGA ha sviluppato e perfezionato i servizi per gli imprenditori rifugiati, personalizzandoli e rendendoli più accessibili.

Di conseguenza, il programma è stato suddiviso in due fasi: la pre-incubazione, che riguarda lo sviluppo di un'idea e di un piano aziendale realizzabili, e l'incubazione, durante la quale gli imprenditori mettono in pratica i loro piani aziendali, completano le procedure di registrazione dell'impresa e mettono a punto il servizio per i primi clienti. Una giuria di



imprenditori e dirigenti d'azienda seleziona gli imprenditori per l'incubazione in base ai loro piani aziendali. Il programma è molto selettivo e supporta iniziative con un potenziale di crescita reale.

Alla fine del 2019 oltre 160 imprenditori hanno ricevuto corsi di formazione e 40 nuove imprese sono state create. Le persone di Generali sono attive come formatori durante le fasi di pre-incubazione e incubazione e forniscono assistenza in vari settori, dalla finanza al sistema di tassazione, dall'assicurazione al marketing. Sono anche membri della giuria durante gli eventi di presentazione e sono anche i "buddies" e tutor per gli imprenditori rifugiati.

Social Impact, Germania

Social Impact ha una lunga tradizione di sostegno all'imprenditoria sociale in Germania e di collaborazione con aspiranti imprenditori di diversi gruppi svantaggiati (come disoccupati di lunga durata o lavoratori migranti). A seguito dell'afflusso di oltre un milione di rifugiati in Germania nel 2015, The Human Safety Net e Social Impact hanno strutturato una partnership triennale per consentire ai rifugiati di avviare le proprie attività.



Grazie a questo accordo, nel 2017 il nostro partner ha aperto un nuovo Social Impact Lab in un campus di innovazione a Monaco, dedicato agli imprenditori rifugiati. Da allora il programma si è ampliato, consentendo a Social Impact di offrire servizi agli imprenditori rifugiati nei suoi altri incubatori a Berlino, Potsdam, Francoforte, Stoccarda, Amburgo, Colonia e Lipsia. Il modello pone l'accento sul supporto altamente personalizzato, attraverso un coaching individuale condotto per un periodo di nove mesi da personale di Social Impact o da esperti esterni certificati. Gli imprenditori hanno accesso a uno spazio di coworking e ricevono assistenza per la registrazione delle loro attività e l'interazione con enti pubblici come le camere di commercio locali e le agenzie per l'impiego.

Alla fine del 2019, oltre 230 rifugiati hanno beneficiato del coaching e 45 start-up sono state create in otto città. Con il supporto di The Human Safety Net e Generali Deutschland, molti altri partner si sono aggregati, tra cui la Schöpflin Foundation, i comuni e gli enti pubblici delle città in cui opera il programma. Sono attualmente in fase di sviluppo ulteriori opportunità per la creazione di valore condiviso. Ad esempio, alcune start-up sostenute da The Human Safety Net sono state incluse tra i fornitori di Generali (ad esempio nella ristorazione), mentre nell'hackathon annuale di Generali in Germania è stato introdotto lo sviluppo di soluzioni IT per imprenditori rifugiati.

 The
Human
Safety
Net

 The
Human
Safety
Net





PROGRAMMA PER I NEONATI

Parti prematuri e complicazioni, quali l'asfissia neonatale, possono condizionare il futuro futuro dei neonati. Il programma per i Neonati migliora la qualità delle cure e dell'assistenza a questi bambini e alle loro famiglie, specialmente in comunità più vulnerabili.



Parti prematuri e complicazioni neonatali, quali l'asfissia, **aumentano il rischio** di morte e disabilità nei neonati;



Cinque paesi: Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Francia e Thailandia;



Migliorare la risposta e la qualità delle cure che ospedali, operatori sanitari e genitori prestano ai neonati possono aiutarli a sopravvivere e crescere;



Quattro organizzazioni partner lavorano direttamente con ospedali, operatori sanitari e famiglie per **alzare gli standard di qualità**, promuovere lo sviluppo di infrastrutture e **servizi di assistenza dedicati**.

I PARTNER DEL PROGRAMMA

UNGHERIA

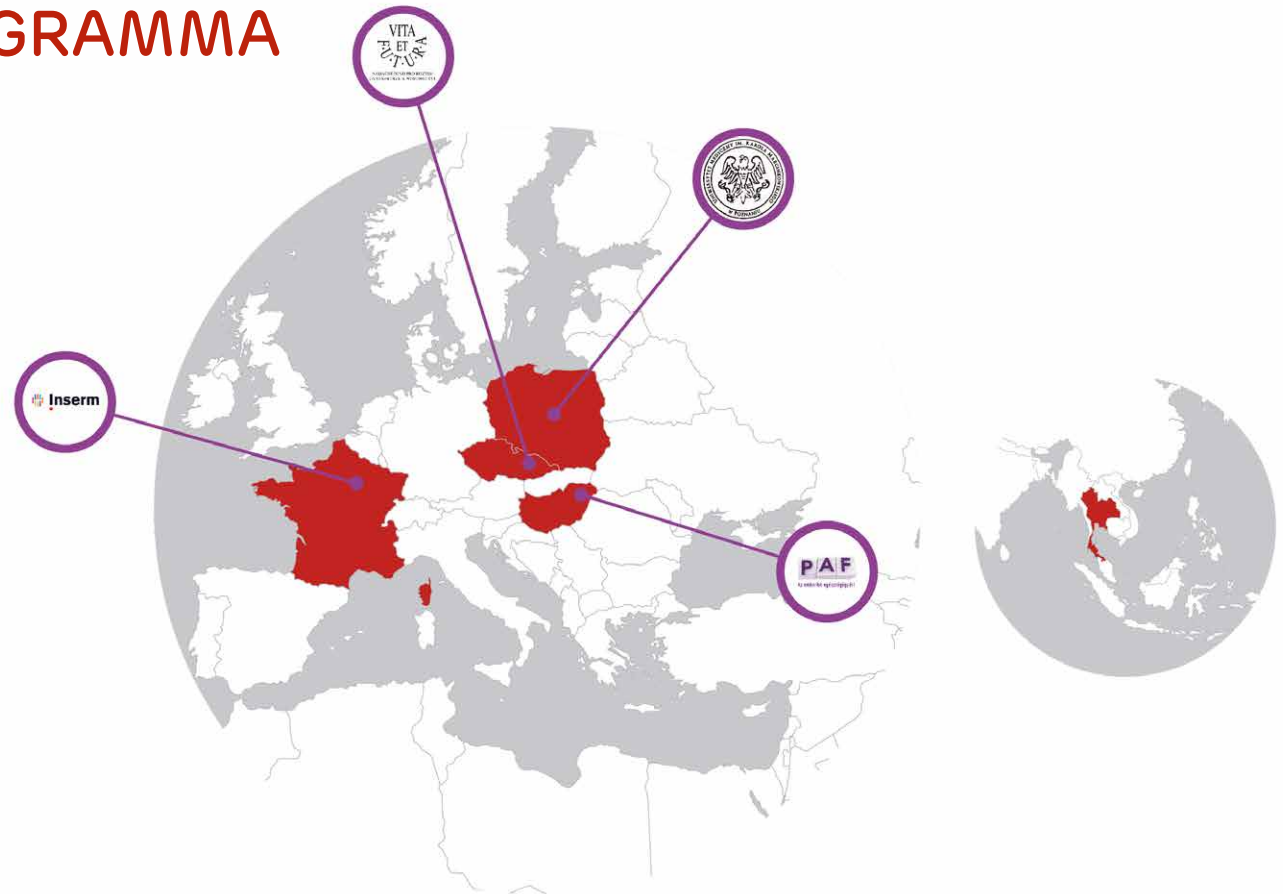
Collaboriamo con la PAF Foundation per lo sviluppo delle competenze degli operatori sanitari al fine di adottare pratiche basate su dati concreti e assistenza familiare per i neonati. Forniamo supporto alle famiglie prima e dopo la nascita e doniamo attrezzature mediche per la cura di neonati prematuri e asfissia neonatale.

POLONIA

In collaborazione con l'Università di Poznań lavoriamo per ridurre al minimo gli effetti dell'asfissia neonatale, grazie al supporto di professionisti sanitari specializzati e attrezzando le ambulanze per fornire risposte tempestive e di qualità nell'evenienza di mancanza di ossigeno nel cervello, indipendentemente dal luogo in cui si verifica l'emergenza.

REPUBBLICA CECA

Lavoriamo al fianco di Vita et Futura per formare gli operatori sanitari sulle migliori pratiche basate su dati concreti, fornendo loro attrezzature innovative per intervenire in caso di gravidanze ad alto rischio e parti prematuri.



FRANCIA

In collaborazione con Inserm, miglioriamo gli standard operativi di intervento per l'asfissia neonatale attraverso un'indagine sui punti di debolezza del sistema sanitario e uno studio dei risultati a lungo termine per i genitori di bambini affetti da asfissia.

THAILANDIA

Nel 2019 Generali Thailand ha lanciato sui social media la campagna nazionale "Hold Your Breath" (Trattieni il respiro). I fondi sono stati donati al Queen Sirikit National Institute of Child Health di Bangkok per il sostegno alle cure e agli operatori sanitari nella lotta contro l'asfissia neonatale.

La storia di Laura

Una bimba nata in anticipo e con l'asfissia neonatale in Polonia

"Grazie a un'ambulanza attrezzata di The Human Safety Net, nostra figlia Laura si è ripresa dopo gravi complicazioni alla nascita. Laura soffriva di asfissia neonatale: il suo cervello non riceveva abbastanza ossigeno. Correva un serio rischio di insufficienza in molti organi del suo corpicino. Non sappiamo quale sarebbe stato il suo futuro senza le attrezzature per abbassare la temperatura corporea dei neonati di cui The Human Safety Net ha dotato l'ambulanza.

Nei casi di asfissia la tempestività è tutto. Il corpo del neonato deve essere raffreddato entro le prime sei ore. Non c'erano attrezzature specifiche disponibili né nel vicino ospedale di Zielona Góra, né a Poznań. C'era posto per lei all'ospedale di Breslavia, ma era troppo lontano. Fortunatamente hanno potuto trasferirla da Nowa Sól a Breslavia e abbassare immediatamente la sua temperatura in ambulanza.

Oggi Laura è una neonata attiva ed è aumentata di peso: tutti segni positivi di crescita e sviluppo sani. Ora non ci resta che aspettare, ma siamo sicuri che starà bene!"

66

Oggi Laura è una neonata attiva ed è aumentata di peso: tutti segni positivi di crescita e sviluppo sani. Ora non ci resta che aspettare, ma siamo sicuri che starà bene!



LA SFIDA:

AIUTARE I BAMBINI NATI PREMATURI O AFFETTI DA COMPLICAZIONI NEONATALI COME L'ASFISSIA

Un neonato sano può portare gioia e felicità immensi a genitori, famiglia e comunità. Ma se il neonato è piccolo o malato, le emozioni possono trasformarsi in un attimo in preoccupazione e tristezza. Se il bambino è ad alto rischio di morte o disabilità, queste preoccupazioni possono diventare un peso tremendo.

Nel 2018 nel mondo 2,5 milioni di bambini sono morti nel primo mese di vita. Le prime ore, giorni e settimane sono il periodo di maggior rischio per i neonati. Si stima che tra il 40% e il 50% delle morti di bambini di età pari o inferiore a 5 anni si registri in questo periodo cruciale.

Nel mondo la maggior parte di queste morti colpisce bambini prematuri (nati prima di 37 settimane di gestazione) e/o affetti da asfissia neonatale (un deficit di ossigeno al momento del parto)¹⁴. Anche quando l'asfissia o altre complicazioni non portano alla morte del neonato, molti sopravvissuti devono poi affrontare una vita di disabilità, tra cui difficoltà di apprendimento, problemi di vista e di udito¹⁵.

¹⁴ OMS (2019). Newborns: reducing mortality.

¹⁵ OMS (2019). Survive and thrive: transforming care for every small and sick newborn.

L'OPPORTUNITÀ:

MIGLIORARE LE POSSIBILITÀ DI VITA E LA SALUTE

Molto spesso la sopravvivenza e la salute dei neonati piccoli e malati possono migliorare notevolmente, e offrire loro la possibilità di svilupparsi al massimo delle loro potenzialità. Questo progresso si può accelerare con una **copertura estesa di servizi sanitari di qualità, assistenza specializzata alla nascita e supporto post-natale per tutta la famiglia**. Questi elementi sono importanti soprattutto per coloro che vivono in condizioni vulnerabili e spesso implicano una particolare attenzione alle esigenze sia della madre che del bambino.

L'APPROCCIO:

COLLABORARE CON OSPEDALI, OPERATORI SANITARI E ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

The Human Safety Net collabora e mette in rete numerosi attori, quali ospedali, comunità medica e organizzazioni no profit in Francia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca per rafforzare la prevenzione e le azioni di risposta da parte delle famiglie, operatori sanitari e ospedali al fine di prevenire problemi derivanti da parti prematuri e asfissia neonatale.

Il nostro impegno comporta una riduzione del rischio e un miglioramento della attività di risposta mediante un approccio su tre fronti:

Prevenzione: ci impegniamo ad aumentare la consapevolezza su parti prematuri e asfissia neonatale fornendo agli operatori sanitari e ai genitori maggiori informazioni e risorse per migliorare la diagnosi precoce e la qualità delle risposte.

Trattamento: contribuiamo a migliorare la tecnologia, le attrezzature, i protocolli e le competenze degli operatori sanitari per la diagnosi e il trattamento precoci di asfissia e nascite premature. Allo stesso tempo creiamo reti di medici attive per il monitoraggio, l'analisi e l'intervento.

Follow-up e assistenza: forniamo supporto alle famiglie dall'ospedale a casa, assistendole nel loro percorso per ridurre al minimo l'impatto che questi eventi decisivi e sconvolgenti hanno su di loro e sullo sviluppo del loro bambino.



NETWORKS: IL NOSTRO SUMMIT ANNUALE

La seconda edizione di NetWorks, il summit annuale di The Human Safety Net, si è conclusa il 20 settembre 2019 a Venezia. Oltre 240 partecipanti sono arrivati da tutto il mondo, tra cui 40 ONG provenienti da 20 paesi, changemaker noti a livello globale, persone di Generali tra cui 25 volontari. **Tutti hanno potuto entrare in contatto, hanno condiviso idee e intrapreso azioni** per lo sviluppo infantile precoce, l'imprenditoria dei rifugiati e la salute dei neonati.



Il dibattito ha spaziato dalle **sfide dell'implementazione alla misurazione dell'impatto**, dal garantire risultati a lungo termine al reperimento di finanziamenti per gli imprenditori rifugiati. Insieme abbiamo studiato e progettato soluzioni per **mantenere elevata la partecipazione ai programmi per genitori** e abbiamo individuato nuovi modi per **incrementare la collaborazione** tra operatori sanitari, ospedali e genitori al fine di fornire il miglior inizio possibile ai neonati.

Infine, con la prima Amplify Challenge abbiamo sviluppato **piani concreti per mobilitare ulteriormente le persone e le risorse di Generali** ed poter avere un impatto più forte e duraturo sulle nostre comunità in tutto il mondo.



'The Human Safety Net è una delle fondazioni corporate più all'avanguardia nella filantropia sociale. E' guidata da una visione sistematica che prevede il coinvolgimento a 360 gradi di tutte le parti interessate: dai beneficiari delle iniziative, alle ONG partner, dalle reti di distribuzione dei nostri prodotti assicurativi, ai dipendenti Generali che danno un importante contributo di volontariato, a sostenitori internazionali. L'impegno profuso nel nostro primo periodo di attività ed i risultati del nostro ultimo Networks summit, dimostrano che ci stiamo muovendo nella giusta direzione e ci motivano a dedicare ancora più energie per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti.'



Aldo Minucci

Vicepresidente della Fondazione
The Human Safety Net

PARTECIPANDO AL DIBATTITO INTERNAZIONALE

FORUM ECONOMICO MONDIALE, DAVOS, SVIZZERA

The Human Safety Net ha ospitato un dibattito sulla nurturing care negli uffici di Generali a Davos lo scorso gennaio, con contributi di Charlotte Petri Gornitzka, vicedirettore esecutivo di

UNICEF, Tarun Dua, ufficiale medico dell'OMS e Philippe Donnet, Group CEO di Generali. Il dibattito ha messo in luce l'importanza dei primi anni di vita e il ruolo che il settore privato può

svolgere nel promuovere questo programma, in particolare il Nurturing Care Framework di UNICEF e OMS.

ISSA, LEIDA, PAESI BASSI

L'istruzione infantile precoce e gli ambienti educativi per i bambini e le famiglie all'interno delle loro comunità sono stati i principali argomenti di discussione della conferenza annuale dell'International Step by Step Association (ISSA) tenutasi lo scorso giugno. The Human Safety Net ha condotto insieme al partner Centro per

la Salute del Bambino due sessioni su come **raggiungere i genitori vulnerabili**, i più bisognosi ma anche i più difficili da coinvolgere, e su come utilizzare la **teoria del cambiamento per progettare e valutare progetti** rivolti a bambini e famiglie nelle loro comunità. Hanno partecipato alla sessione UNICEF, OMS, Banca Mondiale e altre Fondazioni e ONG attive nello stesso settore.

ARNEC, HANOI, VIETNAM

The Human Safety Net ha co-organizzato un workshop nell'ambito della conferenza annuale della Asia-Pacific Regional Network for Early Childhood, tenutasi in Vietnam all'inizio di dicembre. Obiettivo del workshop, che si è tenuto il giorno precedente l'inizio della conferenza ed ha registrato un elevato numero di partecipanti, è stato di incentivare tutti a lavorare a 360° per **promuovere ambienti formativi e sostenibili per i bambini piccoli**. Nel corso dell'evento The Human Safety Net ha anche presentato una propria analisi sul modo in cui settore privato e sociale possono collaborare alla promozione dello sviluppo infantile precoce (ECD).



FORUM MONDIALE SUI RIFUGIATI, GINEVRA, SVIZZERA

A dicembre The Human Safety Net ha partecipato al primo Forum Mondiale sui Rifugiati, arrivando a bordo del Treno della Solidarietà dell'UNHCR da Parigi a Ginevra, passando

attraverso varie città francesi. Il forum ha analizzato i modi in cui il settore privato contribuisce all'integrazione dei rifugiati. Durante la Cena per il settore privato, ospitata da Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Jean-Laurent Granier, CEO di Generali France, ha annunciato **una nuova partnership pubblico-privata con il Ministero del Lavoro francese per l'apertura di tre nuovi incubatori**. Inoltre, insieme alle ambasciate

francese e italiana The Human Safety Net ha ospitato un evento su "Innovazione sociale per l'integrazione dei rifugiati". Il dibattito, moderato da Elise Ginioux, responsabile di The Human Safety Net in Francia, ha evidenziato **soluzioni efficaci per creare una connessione tra rifugiati e posti di lavoro e l'aiuto alla creazione della propria impresa**, ad un pubblico di ambasciatori, leader aziendali e rappresentanti di organizzazioni internazionali.



LA NOSTRA FUTURA CASA: VENEZIA

La futura casa di The Human Safety Net sarà alle **Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia**, attualmente in fase di restauro e ristrutturazione da parte di Generali. L'edificio è il luogo in cui i fondatori del Gruppo assicurativo stabilirono originariamente i loro uffici a Venezia nel 1832.

Questa città costruita sull'acqua è stata cosmopolita e inclusiva sin da quando fu fondata da rifugiati in fuga dagli invasori. Il nome Procuratie risale ai Procuratori, i primi abitanti e alti funzionari che amministrarono la Repubblica di Venezia. I Procuratori si occuparono anche di questioni sociali, un collegamento storico significativo con la missione di The Human Safety Net oggi.

In tutto il mondo, Venezia è famosa per creatività, ingegno e apertura, e accoglie milioni di visitatori ogni anno. Per la prima volta in 500 anni, le Procuratie Vecchie saranno aperte al pubblico nel 2022. Turisti e veneziani saranno guidati in **un viaggio interattivo alla scoperta delle sfide con cui si devono confrontare le persone vulnerabili**, dell'impatto sociale dei programmi di The Human Safety Net e delle possibilità di intervento. La nostra casa colmerà simbolicamente il divario tra spazi aperti e chiusi, istituzioni antiche, questioni sociali e sfide future.





Sopra:

L'acquerello raffigura le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco. È opera di Gaspard Njock, artista multidisciplinare camerunense. Njock ha vissuto diversi anni in Italia, anche a Venezia, prima di stabilirsi definitivamente a Parigi. Si è diplomato in discipline dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma e in musicologia alla Sorbona di Parigi. Il suo percorso si è incrociato con quello di The Human Safety Net in Francia, nell'ambito del suo lavoro come fumettista e autore. Njock ha iniziato a collaborare con la rete di giornalisti rifugiati di Guiti News <http://guitinews.fr/>, canale di informazione online nato a Parigi grazie al programma per le Start-up di Rifugiati.



Guarda il video:

www.thehumansafetynet.org/about/venice-hub

LA NOSTRA GOVERNANCE E LE PERSONE

LA GOVERNANCE

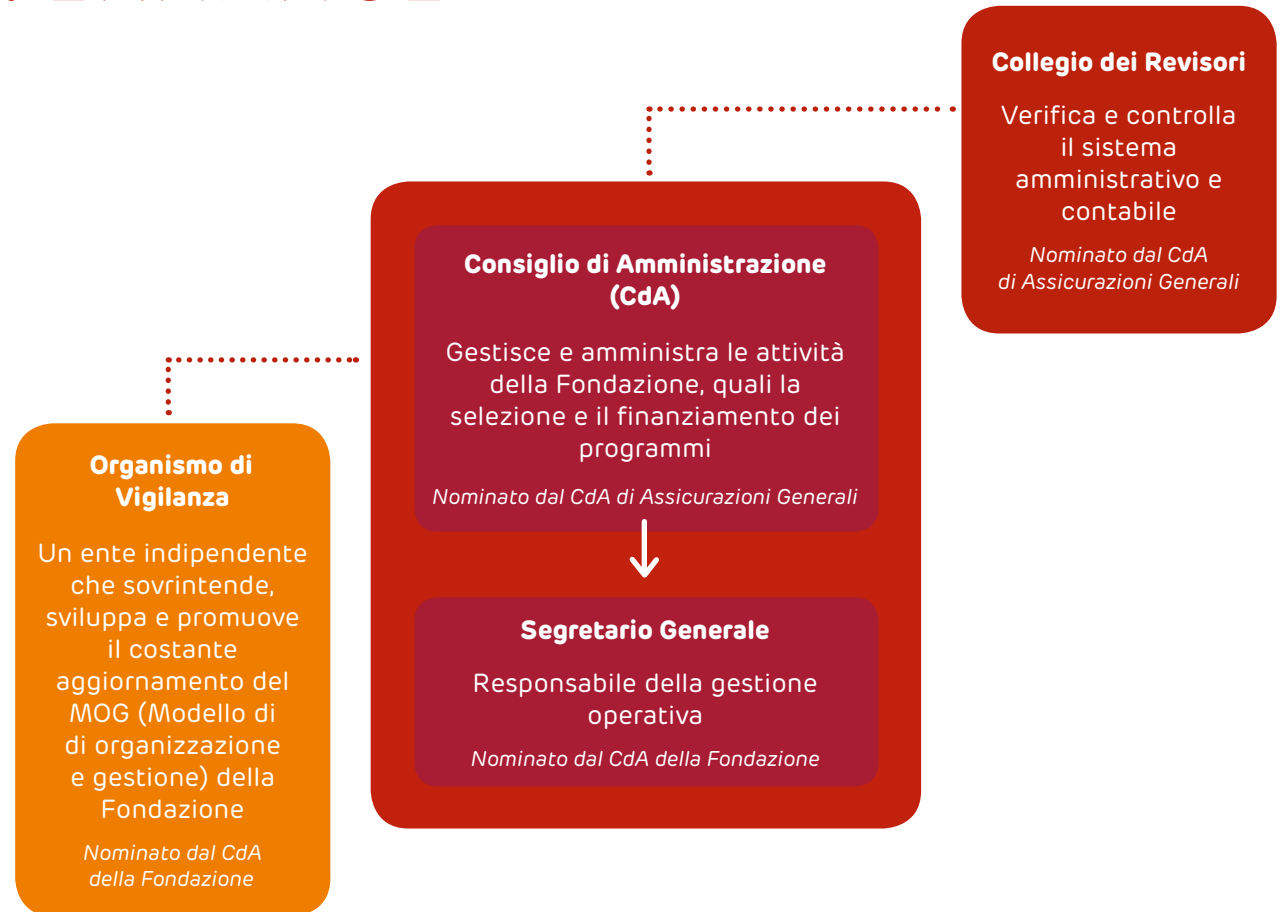
The Human Safety Net è una Fondazione istituita da Assicurazioni Generali. La Fondazione ha il compito di **effettuare investimenti diretti e fornire supporto alle business unit di Generali in tutto il mondo per lo sviluppo di attività filantropiche nell'ambito di The Human Safety Net.**

La Fondazione imposta la direzione strategica di The Human Safety Net e ne definisce la metodologia. Assicura il **coordinamento globale tra i programmi e lavora a fianco delle società di Generali e delle ONG partner**, come centro di competenza. Per tutti i programmi coordina la **misurazione dell'impatto** in conformità con il London Benchmarking Group Framework, raccogliendo e analizzando dati per valutare le prestazioni e l'impatto sociale.

La Fondazione è un'organizzazione no profit riconosciuta dalla legge italiana che funge da **veicolo operativo internazionale per The Human Safety Net nell'attuazione dei suoi programmi.** Riceve finanziamenti da Assicurazioni Generali, da altre società del Gruppo e da terzi.

Il 100% di tutte le donazioni è direttamente destinato ai programmi. Tutte le spese di gestione della Fondazione sono coperte da Assicurazioni Generali, incluso il personale che ne è distaccato.

La governance della Fondazione è composta da due organi: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, entrambi nominati dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.





LE NOSTRE PERSONE

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce la strategia della Fondazione e gestisce e amministra le sue attività, quali l'approvazione di partnership e la selezione e il finanziamento dei programmi.

Il **Collegio dei Revisori** provvede al controllo di gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali. Per l'attuazione di tutte le sue risoluzioni, il Consiglio ha nominato un **Segretario Generale**, che è anche responsabile della gestione operativa all'interno della Fondazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gabriele Galateri di Genola
Presidente
Aldo Minucci
Vicepresidente
Philippe Donnet
Simone Bemporad
Monica Alessandra Possa
Lucia Silva

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Michele Amendolagine

COLLEGIO DEI REVISORI

Cristina Morgan
Roberto Odierna
Massimo Romano

SEGRETARIO GENERALE

Emma Ursich

LA NOSTRA SQUADRA

Un team centrale assicura il coordinamento delle attività della Fondazione. In ogni Paese in cui The Human Safety Net è attiva, il team locale di Generali monitora l'attuazione dei programmi con le ONG partner e promuove l'impegno a sostenere The Human Safety Net all'interno e all'esterno del Gruppo.

REGOLE E BEST PRACTICE

Come Fondazione, ci allineiamo alle norme adottate dalle organizzazioni no profit, nonché alle best practice volte a garantire i più alti livelli di compliance, gestione dei rischi e standard di trasparenza nei confronti dei nostri partner, dei beneficiari e di tutte le parti interessate.

CODICE DI CONDOTTA

The Human Safety Net adotta il Codice di Condotta di Generali, che definisce i principi di comportamento fondamentali che tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a rispettare e stabilisce linee guida specifiche mirate, ad esempio, promuovere la diversità e l'inclusione, proteggere i dati personali e prevenire la corruzione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MOG)

The Human Safety Net adotta un MOG specifico per la prevenzione di reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che può comportare responsabilità legali amministrative.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, che soddisfa i requisiti di autonomia e indipendenza, assicura l'effettiva attuazione del MOG e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle sue attività.

SELEZIONE DEI PARTNER

Per ottenere il supporto di The Human Safety Net, i partner devono superare un rigido processo di selezione.

DUE DILIGENCE

Prima della selezione viene eseguita una verifica completa e dettagliata, che prevede l'analisi del track record, della stabilità finanziaria e organizzativa e della reputazione dell'organizzazione in oggetto. Specifici controlli di compliance vengono eseguiti al fine di prevenire e ridurre i rischi relativi a corruzione, riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e sanzioni internazionali. Questi controlli vengono eseguiti dalle società di Generali a livello locale e convalidati da esperti di Group Head Office di Generali.

SISTEMA DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

The Human Safety Net ha una piattaforma comune di misurazione dell'impatto che traccia il nostro impatto globale in modo coerente in tutto il mondo, stabilendo un circolo di apprendimento virtuoso con i nostri partner.

IL PERCORSO INTRAPRESO E VERSO IL FUTURO

Giugno

La Polonia inizia il programma per i Neonati.

Maggio

Primo NetWorks summit per oltre 20 partner e team nazionali; la Serbia parte con il programma per le Famiglie.

Aprile

Malesia, Tailandia e Slovenia avviano il programma per le Famiglie.

Febbraio

La Romania inizia il programma per le Famiglie.

Luglio

Ungheria e Italia inaugurano il programma per le Famiglie.

Settembre

Slovacchia, India e Vietnam partono con il programma per le Famiglie.

Ottobre

La Repubblica Ceca inizia il programma per i Neonati.

Novembre

Partono i programmi per le Start-up di Rifugiati e le Famiglie in Svizzera.

Dicembre

The Human Safety Net collabora con UNHCR e partecipa al primo Forum mondiale sui rifugiati a Ginevra.

Dicembre

The Human Safety Net alla conferenza ARNEC in Vietnam.

Novembre

Le Fonti premia l'engagement dei dipendenti.

2017 >

Gennaio

3 programmi selezionati tra più di 300 idee presentate dai dipendenti Generali.

Giugno

Lancio dei programmi per le Start-up di Rifugiati e le Famiglie in Germania.

Settembre

Partono i programmi per le Start-up di Rifugiati e le Famiglie in Francia.

< 2018

Dicembre

Indonesia e Spagna lanciano il programma per le Famiglie.

Novembre

L'Argentina parte con il programma per le Famiglie.

Ottobre

Presentazione di The Human Safety Net a Venezia con media e istituzioni.

2019 >

Gennaio

Evento sulla Nurturing Care a Davos.

Giugno

La Francia attiva la sua rete agenziale.

Giugno

La Turchia avvia il programma per le Famiglie.

Ottobre

La Croazia avvia il programma per le Famiglie.

Settembre

Premio per l'impegno sociale in Indonesia.

Settembre

Secondo NetWorks summit per oltre 30 partner e volontari Generali.

Giugno

Approvazione del progetto di restauro della casa di The Human Safety Net a Venezia.

VERSO IL FUTURO

Nei prossimi anni consolideremo il nostro approccio alla filantropia, il nostro portafoglio di partner e la qualità e l'impatto dei nostri programmi.

In linea con le teorie più recenti sulla strategic philanthropy, puntiamo a fornire ai nostri partner **finanziamenti a lungo termine combinati con l'accesso all'apprendimento tra pari, competenze tecniche e know-how aziendale**. Continueremo a sviluppare il nostro

sistema di misurazione dell'impatto al fine di produrre dati di qualità e approfondimenti utili. Incrementeremo la collaborazione all'interno della nostra dinamica comunità di partner per promuovere la condivisione e l'apprendimento reciproco.

Per espandere il raggio d'azione e l'impatto futuro di The Human Safety Net, stiamo lanciando delle **Scaling Grant per sostenere programmi e partner ad alto potenziale per**

massimizzare il loro lavoro in collaborazione con ONG, settore privato e governi.

Infine, per far crescere il movimento alla base di The Human Safety Net, accelereremo il **coinvolgimento di dipendenti, agenti e clienti Generali** attraverso il volontariato e la raccolta fondi. **Creeremo valore condiviso** con il core business di Generali, ad esempio mediante investimenti ad alto impatto e prodotti sociali.

Consolidamento della qualità e dell'impatto dei nostri programmi



Ampliamento del nostro raggio d'azione massimizzando il lavoro di partner ad alto potenziale



Crescita del movimento alla base di The Human Safety Net in collegamento con il core business di Generali



Relazione Attività 2019
The Human Safety Net

Predisposto da Fondazione Generali
The Human Safety Net onlus

Questo documento è stampato
su carta riciclata, certificata FSC.
La versione digitale è disponibile
sul sito thehumansafetynet.org.

Fotografie: Bruno Zanzottera/ Parallelozero
Martino Lombezzi/ Contrasto, Luca Cervesato,
Remy Deluze, Veronika Seliga Pilatova
e i team di The Human Safety Net

Concept & Design: Ragù Communication

www.thehumansafetynet.org

